



*Ministero dell'Economia
e delle Finanze*



*Ministero delle Attività
Produttive*



**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REGIONE PIEMONTE**

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE
DEI PATTI TERRITORIALI**

Torino, settembre 2005

En *meep* *et*

PREMESSE

VISTO l'art. 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni e integrazioni, che definisce gli strumenti della programmazione negoziata;

VISTA, in particolare, la lettera c) dello stesso comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro, quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di una Intesa Istituzionale di Programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'Accordo di Programma Quadro deve contenere;

VISTA la delibera del CIPE 21 marzo 1997, n. 29 concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1. sull'Intesa Istituzionale di Programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli accordi di programma quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell'articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti Locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo";

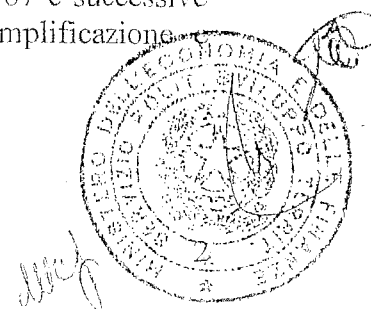
VISTO il decreto-legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, ed in particolare l'articolo 15 comma 4 che integra l'articolo 2, comma 203, lett. b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l'articolo 10, comma 5, del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 recante Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO l'articolo 4 della legge 17 maggio 1999, n. 144, che disciplina gli Studi di fattibilità delle amministrazioni pubbliche e progettazione preliminare delle amministrazioni regionali e locali;

VISTA la legge 11 febbraio 1994, n. 109 "Legge Quadro in materia di lavori pubblici" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modificazioni ed integrazioni, concernenti Regolamento recante semplificazione e accelerazione della procedura di spese contabili;



VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 21 dicembre 1999, n. 554 “Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA l’Intesa Istituzionale di Programma tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Piemonte sottoscritta il 22 marzo 2000 con la quale sono individuati i settori di intervento da attuarsi mediante la stipula di Accordi di Programma Quadro;

VISTA la Delibera CIPE del 2 agosto 2002, n. 76, concernente “Accordi di programma quadro. Modifica scheda-intervento di cui alla Delibera n. 36 del 2002 ed approvazione schede di riferimento per le procedure di monitoraggio”

VISTA la Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma quadro emanata dal Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese e trasmessa alle Amministrazioni regionali con nota n. 0032538 del 9 ottobre 2003;

VISTA la Delibera CIPE del 25 luglio 2003, n. 26 “Regionalizzazione dei Patti Territoriali e Coordinamento Governo, Regioni e Province autonome per i contratti di programma”, con la quale è stato disciplinato il processo di regionalizzazione dei Patti territoriali, che assegna ad ogni Regione/Provincia autonoma la responsabilità del coordinamento e della programmazione dei patti territoriali di propria competenza, secondo le modalità stabilite dalla medesima delibera;

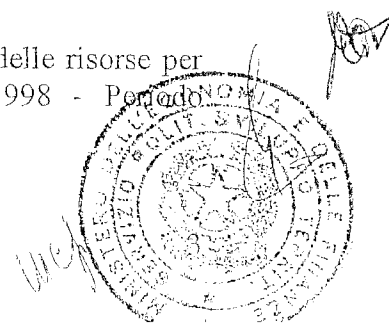
VISTO che fermo restando tale competenza, le Regioni anziché assumere direttamente le funzioni di gestione dei Patti, subentrando al Ministero delle Attività Produttive (MAP), possono optare affinché quest’ultimo continui ad esercitare le medesime, attraverso la stipula di apposita Convenzione, secondo lo schema generalizzato, di cui all’allegato n. 1 della stessa delibera;

VISTO che la Regione Piemonte, con nota del 27 novembre 2003, Prot. n. 6877/8.3, ha comunicato al MAP l’adesione alla gestione in “*service*”, a favore dello stesso Ministero, per la continuità delle funzioni di gestione dei Patti regionali;

VISTA la Convenzione per la gestione in “*service*” relativa alla regionalizzazione dei patti territoriali, ai sensi della delibera CIPE n. 26 del 25 luglio 2003, stipulata in data 27 aprile 2005, tra il MAP e la Regione Piemonte;

VISTA la Delibera CIPE 29 settembre 2004, n. 19, concernente la ripartizione generale delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate di cui ai due Fondi istituiti rispettivamente presso i Ministeri dell’economia e delle finanze e delle attività produttive, con un rifinanziamento della legge n. 208/1998, art. 1, comma 1, di 4.582 milioni di euro per il periodo 2004-2007;

VISTA la Delibera CIPE del 29 settembre 2004, n. 20, “Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate – Rifinanziamento legge 208/1998 - Periodo



2004/2007 (legge finanziaria 2004)", nell'ambito della quale, relativamente alle risorse della stessa destinate alle infrastrutture, è stabilito che la quota ordinaria di risorse finanziarie attribuite alla Regione Piemonte ammonta a complessivi 80.209.364,00 di euro;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte n. 48-13152 del 26 luglio 2004, concernente l'impiego delle risorse finanziarie CIPE per l'anno 2004 a favore delle aree sottoutilizzate del Piemonte, con la quale sono stati definiti i criteri per l'identificazione delle opere pubbliche da proporre per il riparto dei fondi CIPE ed è stato stabilito, tra l'altro, di destinare l'importo massimo di 1,960 M€ agli eventuali oneri riconnessi alla realizzazione delle infrastrutture dei patti territoriali agricoli, così come previsto dalla delibera CIPE del 25 luglio 2003, n. 26, allegato n. 3;

VISTA la Deliberazione in data 29 novembre 2004, n. 49-14205, con la quale la Giunta Regionale del Piemonte ha modificato il riparto di cui alla DGR n. 48-13152 del 26/7/04 attribuendo al settore dei Patti territoriali risorse pari a € 3.016.366,42, comprensiva della quota prevista per la copertura delle infrastrutture dei patti agricoli territoriali, assegnata al Patto regionale "Alpi del Mare II", per € 720.973,83, così come previsto dalla delibera cipe n. 26/2003;

VISTA la Deliberazione in data 20 dicembre 2004, n. 50-14400, con la quale la Giunta Regionale del Piemonte approva l'elenco dei progetti da proporre al CIPE per il loro finanziamento con i fondi derivanti dalle delibere CIPE n. 19 e n. 20 del 29 settembre 2004 e, tra l'altro, nomina la dott.sa Maria Cavallo Perin responsabile dell'Accordo di Programma Quadro per l'attuazione degli interventi in materia di patti territoriali;

VISTA la Deliberazione n. 27-14957 del 7 marzo 2005 con la quale la Giunta Regionale approva l'elenco definitivo degli interventi relativi alla programmazione a valere sulle risorse di cui alla delibera CIPE n. 20/2004 come risulta dall'allegato 1, tra i quali gli interventi per i Patti Territoriali del Verbano Cusio Ossola, Alessandria, Val Bormida Alta Langa, Cuneese e Alpi del mare II;

VISTO il decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 31 luglio 2000, n. 320 recante il regolamento concernente "Disciplina per l'erogazione delle agevolazioni relative ai contratti d'area e ai patti territoriali";

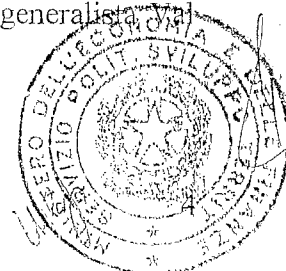
VISTO il Decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica n. 2476 del 12/04/2001, che approva il Patto Territoriale Le Alpi del Mare II;

VISTO il Decreto del Ministero delle Attività Produttive n. 32 del 4/12/2001 che approva il Patto Territoriale del Verbano-Cusio-Ossola, successivamente modificato con Decreto Ministeriale n. 95 del 05.02.2002

VISTO il Decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica n. 990 del 29/01/99 che approva il Patto Territoriale di Alessandria;

VISTO il Decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica n. 2472 del 12/04/2001 che approva il Patto Territoriale agricolo Val Bormida-Alta Langa;

VISTO il Decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica n. 1066 del 31/05/1999 che approva il Patto Territoriale generalista Val Bormida-Alta Langa;



VISTO il Decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica n. 994 del 29/01/1999 che approva il Patto Territoriale del Cuneese;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 45-367 del 27/06/2005 che approva il presente Accordo di Programma Quadro;

Il Ministero dell'economia e delle Finanze

Il Ministero delle Attività Produttive

La Regione Piemonte

STIPULANO IL PRESENTE
ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
POTENZIAMENTO DELLA INFRASTRUTTURE
DEI PATTI TERRITORIALI

Articolo 1 - Recepimento delle premesse

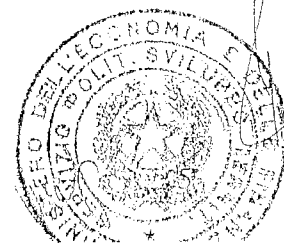
1. Le premesse di cui sopra e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma Quadro.

Articolo 2 - Finalità ed obiettivi

1. Il presente Accordo di Programma Quadro (nel proseguo denominato Accordo) costituisce strumento attuativo dell'Intesa Istituzionale di Programma sottoscritta il 22 marzo 2000 dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione Piemonte. Esso è finalizzato alla realizzazione di opere infrastrutturali previsti nei seguenti Patti Territoriali approvati con i Decreti Ministeriali citati in premessa:
 - Patto Territoriale Alpi del Mare II
 - Patto Territoriale di Alessandria
 - Patto Territoriale del Cuneese
 - Patto Territoriale Val Bormida Alta Langa
 - Patto Territoriale Verbano Cusio Ossola
2. Gli interventi sono illustrati in dettaglio nella Relazione Tecnica (Allegato 1) e nelle schede intervento (Allegato 2), parti integranti del presente atto.

Articolo 3 - Programma attuativo e costo degli interventi

1. L'Accordo è costituito da n. 21 interventi, elencati nella successiva Tabella 1 e descritti nella Relazione tecnica predisposta dalla Regione e nelle schede intervento redatte ai sensi della delibera del CIPE n. 76 del 2 agosto 2002 e secondo le

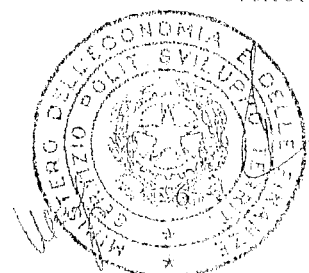


modalità previste dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma quadro, citata in premessa.

2. Ogni scheda intervento riporta l'indicazione del soggetto pubblico attuatore, che ha redatto la scheda stessa e ne assicura la veridicità. Nel caso in cui il soggetto attuatore non sia stato ancora individuato, tali responsabilità sono state assunte dal soggetto proponente l'intervento, indicato nella stessa scheda intervento.
3. Le schede intervento forniscono l'indicazione relativa ai soggetti attuatori, al soggetto responsabile dell'intervento, al costo complessivo, al fabbisogno finanziario e alla sua articolazione nel tempo, con individuazione delle relative fonti di copertura, all'impegno finanziario di ciascun soggetto, ai tempi di attuazione, ed alle procedure tecnico/amministrative necessarie per l'attuazione degli interventi, con l'eventuale individuazione di termini ridotti.

Tab. I – Gli interventi finanziati

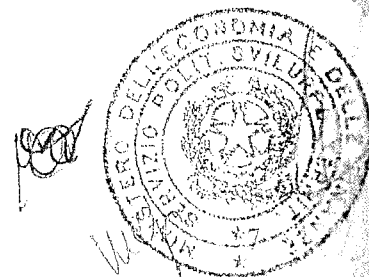
Codice	Denominazione intervento	Euro
PATTO TERRITORIALE ALPI DEL MARE II		
PTAAII01	Realizzazione Museo della castagna nell'ex edificio scolastico della Frazione Miroglio	77.468,53
PTAAII02	Centro di raccolta e commercializzazione - prodotti agricoli e ortofrutticoli naturali, biologici e biodinamici nel Comune di Montezemolo	248.932,23
PTAAII03 (A)	Acquisto immobile per la realizzazione del Museo etnografico del formaggio nel Comune di Paroldo	68.172,31
PTAAII03 (B)	Realizzazione Museo etnografico del formaggio nel Comune di Paroldo	394.573,07
		789.146,14
PATTO TERRITORIALE DI ALESSANDRIA		
PTAAL01	Lavori di sistemazione delle mura del Parco Castello antistante la Piazza Matteotti, con collegamento al parco Valle Orba e all'adiacente riserva naturale del torrente Orba	560.296,01
PTAAL02	Riqualificazione e ristrutturazione di cantine del centro urbano, di proprietà comunale da adibite alla valorizzazione e promozione dei prodotti locali ed intervento di riqualificazione dei percorsi antistanti	175.296,01
		735.592,02
PATTO TERRITORIALE DEL CUNEESE		
PTACN01	Progetto di sistemazione della strada di accesso all'area P.I.P. nei Comuni di Robilante e Roccavione	57.000,00
PTACN02	Progetto di sistemazione idraulica Rio Fortuna (Tetto Piansottano) e Torrente Vermenagna per la messa in sicurezza dell'area P.I.P. intercomunale nei Comuni di Robilante e Roccavione	150.000,00
PTACN03	Sistemazione ex Confraternita IV° lotto di completamento nel Comune di Vernante	70.000,00



Contee	Denominazione intervento	Euro
PTACN04	Nuovo ponte e II lotto pista ciclabile in località Ponte Murato nel Comune di Entracque	415.500,00
PTACN05	Sistemazione stradale di Via San Giovanni, Via Municipio, Vallone Sant'Anna nel Comune di Limone Piemonte	206.000,00
		898.702,00
PATTO TERRITORIALE VAL BORMIDA ALTA LANGA		
PTAVBOR01	Valorizzazione Borgata Pavaglione	60.000,00
PTAVBOR02	Intervento di valorizzazione e fruizione del Castello di Gorzegno Messa in sicurezza e pulitura	60.000,00
PTAVBOR03	Percorsi turistico - culturali lungo il Belbo Recupero area spettacolo " Anfiteatro dei mari del sud"	115.000,00
PTAVBOR04	Sentiero naturalistico di San Benedetto Belbo	115.000,00
PTAVBOR05	Completamento Museo Augusto Monti	60.000,00
PTAVBOR06	Centro culturale - paesaggistico della Val Bormida Alta Langa	65.000,00
		475.000,00
PATTO TERRITORIALE VERBANO CUSIO OSSOLA		
PTAVCO01	Lavori di realizzazione di un parcheggio coperto con piastra polifunzionale in località Gonte (II lotto)	771.748,51
PTAVCO02	Pista di collegamento località Ponte Pertuso in Comune di Vanzone San Carlo a località Case Opaco in Comune di Ceppo Morelli	250.000,00
PTAVCO03	Estensione della rete idrica e fognaria lungo la S.S. 33 del Sempione	307.000,00
PTAVCO04	Costruzione passerella pedonale in allargamento ponte sulla S.S. 33 del Sempione sul Torrente Selvaspessa	320.000,00
		1.648.748,51
TOTALE		4.547.188,31

Articolo 4 - Flusso informativo

1. I soggetti sottoscrittori del presente APQ si impegnano a dar vita ad un flusso informativo sistematico e costante al fine di consolidare un processo stabile di concertazione e condivisione dei reciproci programmi di attività relativamente all'ambito territoriale interessato. Lo scambio di informazioni avverrà in coincidenza con il monitoraggio di cui al successivo articolo 6, comma 1, lettera d).



Articolo 5 - Quadro finanziario degli interventi

1. Il costo complessivo degli interventi attivati con il presente Accordo di programma quadro ammonta ad Euro 4.547.188,81 La copertura finanziaria degli interventi contemplati nel presente Accordo è riportata nella tabella seguente:

Fonte	Euro
Delibera CIPE n. 20/2004 - Quota E3	3.016.366,42
Totale STATO	3.016.366,42
Regione Piemonte	265.807,38
Comuni	1.265.015,01
Totale Enti locali	1.530.822,39
TOTALE	4.547.188,81

2. La copertura finanziaria di ciascun intervento è riportata nella Relazione tecnica
3. La disponibilità delle risorse a valere sulla delibera CIPE n. 20/04 è vincolata al rispetto dei criteri delineati al punto 6.7 della delibera CIPE n. 20/04. In particolare, se eventuali decurtazioni legate al mancato impegno delle risorse – mediante obbligazioni giuridicamente vincolanti dei beneficiari finali entro il 31 dicembre 2007- dovessero ridurre la disponibilità effettiva delle risorse finanziarie dei singoli interventi, all'interno della procedura di monitoraggio si potrà procedere all'integrazione delle risorse ovvero alla sospensione dell'intervento.
4. La procedura di trasferimento delle risorse finanziarie di cui alla delibera CIPE n. 20/2004 avverrà nel rispetto dei limiti delle autorizzazioni annuali di stanziamento; in particolare il trasferimento delle annualità 2004 e 2005 verrà disposto in un'unica soluzione dal Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale, entro 120 giorni dalla sottoscrizione dell'Accordo, previa disponibilità di cassa.
5. Il trasferimento delle quote di competenza per gli anni 2006 e 2007 della citata delibera CIPE n. 20/2004 sono subordinati alla chiusura dei monitoraggi degli anni precedenti.
6. La gestione finanziaria degli interventi può attuarsi secondo le procedure e le modalità previste dagli articoli 8 e 10 del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modificazioni.
7. Le eventuali economie derivanti dalla realizzazione degli interventi previsti dal presente Accordo, sono riprogrammate con le modalità previste dall'articolo 8, comma 2, dell'Intesa istituzionale di programma.
8. Nel caso in cui, a seguito del completamento dell'iter progettuale e autorizzativo, il costo totale degli stessi sia maggiore di quello indicato nel precedente comma 1 e non sia possibile assicurarne la copertura mediante utilizzo di economie di spesa o ribassi d'asta, la Regione Piemonte si farà carico del maggior onere.



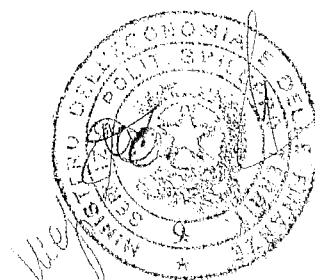
9. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, uno o più degli interventi previsti dal presente Accordo non siano realizzabili, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca o rimodulazione degli interventi, di cui all'articolo 9 dell'Intesa istituzionale di programma.

Articolo 6 - Impegni dei soggetti sottoscrittori

1. I soggetti sottoscrittori del presente Accordo di Programma Quadro si impegnano, nello svolgimento dell'attività di propria competenza:
- a) a rispettare i termini concordati ed indicati nelle schede di intervento allegate al presente Accordo di Programma Quadro;
 - b) ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso, in particolare, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
 - c) a stipulare gli atti convenzionali che regolano le procedure amministrative e finanziarie necessarie all'attuazione del presente accordo;
 - d) a procedere con periodicità semestrale al monitoraggio ed alla verifica dell'Accordo e, se necessario, a proporre gli eventuali aggiornamenti al soggetto responsabile dell'attuazione di cui al successivo articolo 7, secondo le disposizioni della Delibera Cipe n. 76/02 e le modalità previste dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata nelle premesse;
 - e) ad attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
 - f) a rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, gli eventuali ostacoli, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza, l'intervento sostitutivo dell'autorità competente individuata, per ogni intervento, ai sensi del successivo articolo 9.

Articolo 7- Soggetto Responsabile dell'attuazione dell'Accordo

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo si individua quale Responsabile dell'attuazione del seguente Accordo di Programma Quadro la dott.sa Maria Cavallo Perin, Responsabile del Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata della Regione Piemonte - Direzione Programmazione e Statistica.
2. Il responsabile dell'Accordo ha il compito di:
 - a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
 - b) governare il processo complessivo di realizzazione degli interventi ricompresi nell'Accordo;



- c) promuovere, di concerto con i responsabili dei singoli interventi, le eventuali azioni e iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo;
- d) nel corso dell'istruttoria dell'accordo e nei monitoraggi semestrali, da effettuarsi secondo le modalità indicate nella Circolare sul monitoraggio degli APQ citata in premessa, coordinare la raccolta dei dati effettuata dai Responsabili di intervento e verificare la completezza e la coerenza dei dati delle schede intervento, così come l'assenza per le stesse di codici di errore nell'applicativo informatico per il monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro (di seguito denominato "Applicativo Intese") del Ministero Economia e Finanze;
- e) nel corso dei monitoraggi semestrali, ed in particolare nella iniziale fase di aggiornamento delle schede intervento, comunicare al Ministero dell'Economia e Finanze – Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le Intese la lista degli interventi per i quali siano intervenute modifiche rispetto all'ultima versione monitorata, come indicato al par. 4.2 della Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa, modifiche da illustrare in dettaglio all'interno del relativo rapporto di monitoraggio;
- f) nel corso dei monitoraggi semestrali, assicurare il completo inserimento dei dati delle schede-intervento rispettivamente entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno;
- g) inviare al Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le Intese entro il 28 Febbraio e il 30 Settembre di ogni anno - a partire dal primo semestre successivo alla stipula dell'APQ - il Rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'APQ, redatto ai sensi della delibera CIPE 76/2002 e secondo le modalità previste dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa, da trasmettere successivamente al Comitato Paritetico di Attuazione;
- h) assegnare, in caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, al soggetto inadempiente un congruo termine per provvedere, decorso inutilmente tale termine, segnala l'inadempienza al Comitato Paritetico di Attuazione per le necessarie valutazioni.

Articolo 8- Responsabile del singolo intervento

1. Per ogni intervento viene indicato nelle apposite schede (Allegato 2) il "Responsabile di intervento", che nel caso di lavori pubblici corrisponde al soggetto già individuato come "Responsabile unico di procedimento" ai sensi del DPR 554/1999 e successive modificazioni;
2. Ad integrazione delle funzioni previste come responsabile di procedimento dall'art. 8 del DPR 554/1999 e successive modificazioni, il Responsabile di

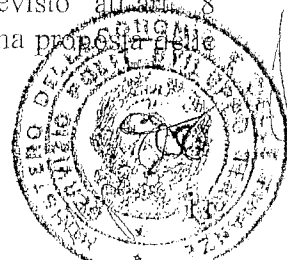


Intervento ai fini dell'APQ svolge nel corso dei monitoraggi semestrali i seguenti compiti:

- a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti-cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
- b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
- c) raccogliere ed immettere nell'Applicativo Intese i dati delle schede intervento e ne risponde della loro veridicità;
- d) verificare la veridicità delle informazioni contenute nelle singole schede intervento e l'attuazione degli impegni assunti, così come porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti;
- e) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti che hanno sottoscritto le schede di intervento, segnalando tempestivamente al Responsabile dell'APQ gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
- f) trasmettere al responsabile dell'APQ la scheda intervento unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti, le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive, nonché ogni altra informazione richiesta dal Responsabile dell'APQ;
- g) fornire al responsabile dell'attuazione dell'Accordo ogni altra informazione necessaria, utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento.

Articolo 9- Poteri sostitutivi in caso di inerzie, ritardi e inadempienze

1. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente.
2. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono agli effetti del presente accordo, fattispecie di inadempimento.
3. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, il Responsabile dell'Accordo di Programma Quadro invita il soggetto, al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento sono imputabili, ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato.
4. Il soggetto sottoscrittore cui è imputabile l'inadempimento è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato dal Responsabile dell'Accordo, le iniziative a tal fine assunte ed i risultati conseguiti.
5. In caso di ulteriore inottemperanza, il Responsabile dell'Accordo invia gli atti, con relazione motivata, al Comitato Paritetico di Attuazione, previsto all'art. 8 dell'Intesa Istituzionale di Programma, formulando, se del caso, una proposta di



misure da adottare in via sostitutiva, nel rispetto delle normative vigenti per gli organismi coinvolti.

6. Il Comitato Paritetico di Attuazione propone al Comitato Istituzionale di Gestione dell'Intesa, per la relativa decisione, le misure più efficaci da adottare in relazione agli accertati inadempimenti, nel rispetto delle normative vigenti per gli organismi coinvolti.
7. Il Comitato istituzionale di gestione può adottare le misure individuate dal Comitato paritetico di attuazione o le altre che ritenesse più opportune per risolvere le inottemperanze prospettate, nel rispetto delle normative vigenti per gli organismi coinvolti, ivi compresa la modifica o la ridefinizione degli interventi previsti nel presente accordo e la riprogrammazione delle relative risorse.
8. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete comunque l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

Articolo 10 - Procedimenti di conciliazione o definizione di conflitti tra i soggetti partecipanti all'Accordo

1. In caso di insorgenza di conflitti, tra due o più soggetti partecipanti all'Accordo sottoscritto, in merito alla interpretazione ed attuazione dello stesso, il Comitato Paritetico di Attuazione, su segnalazione del Responsabile dell'Accordo Quadro, ovvero su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia, ovvero anche d'ufficio, convoca le parti in conflitto per l'esperimento di un tentativo di conciliazione.
2. Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'accordo raggiunto.
3. Qualora, invece, le controversie permangano, il Comitato Paritetico di Attuazione rimette la questione al Comitato Istituzionale di Gestione.

Articolo 11 - Disposizioni generali

1. Il presente Accordo di Programma Quadro è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.
2. Previa approvazione del Comitato Istituzionale di Gestione, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3 della delibera CIPE 21 marzo 1997 n. 29, la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Accordo. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.
3. L'Accordo ha durata fino al completamento delle opere, è prorogabile e può essere modificato o integrato per concorde volontà dei partecipanti in conformità ai principi di verifica e aggiornamento dell'Intesa, previa approvazione da parte del Comitato Istituzionale di Gestione.



4. Qualora l'inadempimento di una o più delle parti sottoscrittrici comprometta l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo Quadro, sono a carico del soggetto inadempiente le spese sostenute dalle altre parti per studi, piani, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.
5. Alla scadenza dell'Accordo, ovvero allorquando se ne presenti la necessità, il Comitato Paritetico di Attuazione, su segnalazione del Responsabile dell'Accordo, è incaricato della risoluzione delle eventuali incombenze derivanti dalla sussistenza di rapporti pendenti e di attività non ultimate.

Torino li, 28 settembre 2005

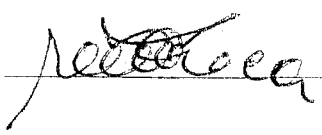
Ministero dell'Economia e delle Finanze
Il Direttore del Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le Intese

Aldo Mancurtti



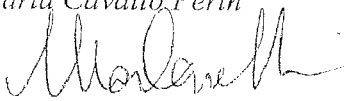
Ministero delle Attività Produttive
Direttore generale della Direzione generale per il coordinamento
degli incentivi alle imprese

Roberto Pasca Di Magliano



Regione Piemonte
Responsabile del settore Valutazione progetti e proposte di atti
di programmazione negoziata
Direzione Programmazione e Statistica

Maria Cavallo Perin





*Ministero dell'Economia
e delle Finanze*



*Ministero delle Attività
Produttive*

 REGIONE
PIEMONTE

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REGIONE PIEMONTE**

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE
DEI PATTI TERRITORIALI

ALLEGATO 1 - RELAZIONE TECNICA

Torino, settembre 2005



INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REGIONE PIEMONTE

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE
DEI PATTI TERRITORIALI

RELAZIONE TECNICA

I. INTRODUZIONE

Gli indirizzi nazionali concernenti la programmazione negoziata, sono contenuti nella legislazione a partire dal D.L. n. 32 del 08/02/1995 e successiva legge di conversione n. 104 del 07/04/1995, che segnano ufficialmente l'avvio dell'intervento ordinario nelle aree depresse del territorio nazionale.

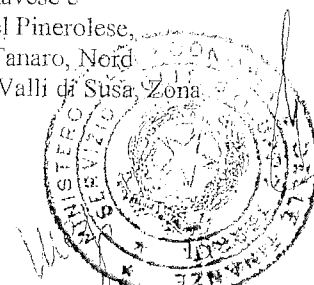
Tra gli strumenti previsti dalla programmazione nazionale l'esperienza più significativa attuata in Piemonte riguarda i Patti territoriali, definiti ai sensi della L. 341 del 05/08/1995, e successivamente specificati e disciplinati dalla L. 662 del 23/12/1996 e s.m.i. e dalla delibera CIPE 21/03/1997. Va ricordato che la disciplina dei Patti Territoriali è stata estesa ai settori agricoltura e pesca con D.LGS. n. 173 del 30/04/1998.

Lo strumento concertativo del Patto Territoriale ha avuto notevoli applicazioni in Piemonte sia per iniziativa delle amministrazioni provinciali, in particolare quella di Torino, sia per quella di alcune dinamiche realtà locali.

Tra le Regioni del centro nord, il Piemonte è la regione che registra il maggior numero di Patti territoriali, in totale 17¹; in Piemonte sono, infatti, attivi 6 Patti *agricoli* e 11 Patti *generalisti* per un investimento totale pari a circa 745 milioni di euro, di cui 97 milioni di euro per opere infrastrutturali (dati MAP al 31/12/2004).

I Patti territoriali si sono dimostrati in grado di dare un forte impulso socio-economico, sia in quanto valorizzatori di risorse endogene, materiali e immateriali, sia come attrattori di risorse esterne; si pensi a tale proposito che solo per quanto riguarda gli interventi di sostegno alle imprese industriali i Patti piemontesi rappresentano il

¹ I Patti cosiddetti di prima generazione riguardano: Alta Langa e Val Bormida, Cuneese-Valli Gesso, Vermentagna, Pesio, Alessandrino, a questi si sono aggiunti il patto territoriale del Canavese e successivamente quelli "generalisti", cioè allargati anche ad altri settori economici" del Pinerolese, Torino sud, Torino zona Ovest, Torino Stura, Sangone, Po, Alpi del mare I, Alta Val Tanaro, Nord Astigiano, Verbano- Cusio-Ossola, e i 6 Patti agricoli del Canavese, Alpi del mare II, Valli di Susa Zona Ovest di Torino, Val Bormida-, Sud-est alessandrino.



gli interventi di sostegno alle imprese industriali i Patti piemontesi rappresentano il 6,5% del totale delle agevolazioni nazionali (Fonte: Indagine sugli interventi di sostegno alle imprese in Piemonte, rapporto 2003, Regione Piemonte, Torino 2003).

In base agli indirizzi del CIPE e alle risultanze delle istruttorie a livello nazionale, sono stati decretati e ammessi a finanziamento tutti i Patti ad eccezione di quello del Po e del Nord-Astigiano il cui iter procedurale non si è concluso nei tempi del bando (non sono stati presentati) e il Patto dell'Alta Val Tanaro fermo alle prime fasi procedurali.

La copertura dei finanziamenti relativi alle infrastrutture è stata assicurata anche mediante accordi di Programma tra la Regione e le Province e per una parte considerevole col decreto relativo alle regioni alluvionate.

A fronte delle numerose rinunce nelle iniziative imprenditoriali determinate anche dal periodo intercorso tra il bando e la concessione del finanziamento, sono in corso, secondo le modalità di legge e le delibere CIPE, le procedure di rimodulazione.

Tutti i Patti territoriali piemontesi hanno saputo dotarsi di una struttura amministrativa di livello adeguato, in grado di consentire, ad oggi, l'erogazione di un importo significativo delle agevolazioni previste, ma soprattutto di attivare in tutti i territori le procedure di rimodulazione. I Patti hanno cioè dimostrato di saper rispondere da un lato alla fisiologicamente complesse procedure di controllo documentale ed erogazione e dall'altro alle difficoltà date dalla situazione di grave crisi dell'economia locale.

A questo proposito vanno citate le iniziative di coordinamento fra i diversi territori attivate negli ultimi anni, tra le quali il coordinamento dei Patti territoriali della Provincia di Torino, dei Patti territoriali Piemontesi e la partecipazione attiva al Coordinamento Soggetti Responsabili del Centro Nord, nell'ottica di un miglioramento nel rapporto con le imprese e dello snellimento dei processi amministrativi.

Con la revisione del Titolo V della Costituzione, attuata con la legge 3 del 18/10/2001, si sono create le premesse per la regionalizzazione della programmazione negoziata, così come previsto dal D. Lgs. 281 del 28/08/1997 art. 9, per il coordinamento della regionalizzazione degli strumenti di sviluppo locale, e dall'atto di indirizzo approvato dal CIPE il 04/04/2001.

Il processo di regionalizzazione ha compiuto un importante passo con l'approvazione da parte della Conferenza Unificata Stato Regioni, il 15/04/2003, dello schema di accordo fra i Ministeri dell'economia e delle finanze, delle attività produttive, le Regioni, l'ANCI, l'UPI, l'UNCEM per regionalizzazione degli strumenti di sviluppo locale: Patti territoriali e Contratti di programma.

La delibera CIPE del 25 luglio 2003, n. 26 ha disciplinato il processo di regionalizzazione dei patti territoriali, assegnando, in questo caso, alla Regione Piemonte la responsabilità del Coordinamento e della programmazione dei patti territoriali di propria competenza.

La Regione Piemonte, nel novembre 2003, ha comunicato al Ministero delle Attività Produttive l'adesione alla gestione in "service", a favore dello stesso Ministero, ai sensi della delibera CIPE n. 26/2003, per la continuità delle funzioni di gestione dei Patti regionali.



Con DGR n. 134 – 15137 Del 17/03/2005, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Convenzione MAP e Regione Piemonte, per la gestione in “service” dei Patti territoriali e programmato contestualmente le risorse per 3,34 milioni di euro, previste dalla delibera CIPE n. 16/2003 a favore del Patto del Po.

La Convenzione in “service” tra il MAP e la Regione Piemonte è stata stipulata in data 27 aprile 2005, prevede, tra l’altro la copertura delle infrastrutture dei patti agricoli, così come previsto dalla delibera CIPE n. 26/2003;

L’APQ in oggetto prevede il finanziamento di interventi riportati successivamente, relativi ai seguenti Patti territoriali:

- Alpi del Mare II;
- Alessandria;
- Cuneese;
- Val Bormida Alta Langa.
- Verbano Cusio Ossola;

I Patti territoriali, ad eccezione di quello del Cuneese (area phasing out) sono classificati come obiettivo 2 per il 2000- 2006, pertanto, è possibile trovare una relazione con gli interventi previsti dal DOCUP nell’asse 3 “ Sviluppo locale e valorizzazione del territorio”. Inoltre, la valenza strategica dei patti territoriali è confermata dal DPEFR 2005- 2007 nella sezione dedicata alle risorse finanziarie aggiuntive.

Con riferimento ai principali effetti economico – sociali che possono derivare dagli interventi inseriti nella proposta di Accordo, si rileva che gli interventi proposti vanno a rafforzare l’azione complessiva di ciascun Patto Territoriale. Gli effetti attesi sono, pertanto, da ricondurre agli obiettivi, alle finalità e ai risultati che ciascun Patto si propone e sono valutabili solo all’interno della strategia complessiva del Patto.

Di seguito si riportano informazioni generali per singolo patto e per intervento programmato nell’ambito del presente APQ.



2. GLI INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

2.1 PATTO TERRITORIALE LE ALPI DEL MARE II

Il Patto Territoriale Le Alpi del Mare II è stato approvato con Decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica n. 2476 del 12 aprile 2001 per l'importo di € 3.928.491,37.

Tale decreto assegna:

- alle sole iniziative produttive € 3.207.517,55; tale somma è posta a carico delle risorse assegnate al Servizio per la Programmazione Negoziata dal CIPE in sede di riparto delle risorse per le aree depresse;
- agli interventi infrastrutturali l'importo di € 720.973,83, con risorse a carico della Regione.

L'obiettivo di fondo che il Patto territoriale si prefigge è quello di promuovere una nuova fase di sviluppo socio-economico, mediante un progetto integrato che valorizzi tutte le potenzialità di sviluppo dell'area, dalle attività produttive a quelle turistiche, dalle risorse ambientali a quelle culturali

Finalità principali:

- promozione di un ambiente favorevole allo sviluppo delle attività economiche: semplificazione amministrativa, facilitazione nell'accesso del credito ed al mercato dei capitali e strumenti di politica attiva del lavoro;
- potenziamento e sviluppo del settore manifatturiero: investimenti produttivi da parte di imprese che utilizzano materie prime locali e nel settore dei servizi alla produzione
- riduzione del deficit infrastrutturali mediante la realizzazione di aree attrezzate e centri servizi;
- riqualificazione dell'offerta turistica e valorizzazione del patrimonio culturale mediante investimenti da parte delle imprese turistiche e dei servizi connessi e la qualificazione di servizi e di infrastrutture a supporto del turismo
- promozione di interventi per la tutela del patrimonio culturale
- incremento occupazionale diretto e indotto

Il Patto Territoriale "Le Alpi del Mare II" è composto da n. 11 iniziative imprenditoriali e da n. 3 interventi infrastrutturali. I 3 interventi infrastrutturali sono propedeutici alla conclusione del Patto e sono oggetto del presente APQ.

Con il finanziamento delle tre infrastrutture riguardanti il Museo della castagna, il Centro di raccolta e commercializzazione dei prodotti agricoli e ortofrutticoli naturali, biologici e biodinamici ed il Museo etnografico del formaggio, il Patto Territoriale "Le Alpi del Mare II" può considerarsi definitivamente chiuso.

Il Progetto di una sala polivalente adiacente al Castello sede del G.A.L. completerebbe la programmazione generale, destinato com'è a diventare la vetrina dei prodotti tipici



delle terre del G.A.L. Mongioie. E' disponibile il progetto preliminare corredato dalla relazione tecnica e dal computo metrico.

Gli interventi inseriti nel presente APQ riguardano la realizzazione di 3 opere infrastrutturali agricoli già approvati dal Ministero delle Attività produttive all'interno del patto e non ancora finanziate.

Tali interventi sono stati favorevolmente accolti ed approvati dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica n. 2476 del 12 aprile 2001, demandando alla Regione il relativo finanziamento.

Ad oggi gli interventi, i cui progetti sono tutti in fase definitivo – esecutiva, attendono il visto per poter esser appaltati.

Per ottemperare alla richieste di copertura finanziaria delle infrastrutture dei patti agricoli, disposta dalla delibera CIPE n. 26/2003, la Regione Piemonte ha assunto l'impegno a coprire la quota, pari ad € 720.973,83, dovuta al patto in oggetto a valere sulle risorse della delibera CIPE n. 20/2004.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

PTAAII01

**Realizzazione Museo della castagna nell'ex edificio scolastico
della Frazione Miroglio**

Il Comune di Frabosa Sottana dispone di un fabbricato comunale destinato un tempo a Scuole Elementari della frazione Miroglio.

Considerate le numerose iniziative turistiche della zona e la necessità di avere una sede idonea per tali manifestazioni, si è pensato di recuperare tale edificio, oramai in disuso da parecchi anni, mediante un intervento di ristrutturazione e restauro conservativo.

L'intenzione di questa amministrazione, oltre ad avere una sede per manifestazioni è quella di creare un museo permanente da utilizzare per mostre ed esposizioni di materiali ed attrezzi adoperati per le lavorazioni di prodotti tipici locali.

I motivi principali che hanno portato a proporre tale intervento sono stati i seguenti:

- integrare l'offerta turistica proposta mediante la valorizzazione del territorio locale;
- creare un centro di partenza con uffici informativi per la visita naturalistica a 360° della Valle Maudagna;
- realizzare un centro esposizione e mostre di attrezzature agricole per sfruttare e valorizzare le risorse naturali messe a disposizione dal territorio, facendo sì che esse siano conosciute anche dal pubblico più giovane.



Il fabbricato si trova in pessime condizioni igienico sanitarie in quanto da oltre vent'anni non è stato più utilizzato e non ha subito alcune opere di manutenzione.

Internamente sono necessarie modifiche alle tramezzature onde ottenere una distribuzione dei locali idonea ad area espositiva con relativi uffici per la gestione sia del museo permanente che per le mostre ed esposizioni, oltre al rifacimento ed adeguamento dei servizi igienici.

Sempre all'interno del fabbricato è necessario provvedere al rifacimento della pavimentazione, alla rimozione dell'intonaco, che mostra estese tracce di umidità con conseguente caduta e sgretolamento dello stesso con rifacimento di intonaco rustico e successiva tinteggiatura, rifacimento integrale dell'impianto di illuminazione e realizzazione dell'impianto di riscaldamento attualmente inesistente.

Esternamente, oltre ai lavori di risanamento delle murature perimetrali e del tetto con relativi canali di gronda, è necessario provvedere alla sostituzione dei serramenti esterni dotando le finestre di idonee inferiate. L'ingresso verrà spostato verso lo spiazzo antistante in modo da riuscire a realizzare la rampa di accesso per persone disabili.

Anche lo spazio antistante verrà adeguatamente pavimentato e predisposto per l'eventuale futura copertura per la maggior fruibilità del fabbricato stesso in modo particolare nel periodo invernale quando, nella nostra zona, si riscontra l'afflusso turistico maggiore per la presenza delle stazioni sciistiche, sulla strada di accesso alle quali, si trova appunto il fabbricato interessato dall'intervento.

La gestione del Museo della castagna nell'ex edificio scolastico della Frazione Miroglio verrà affidata all'Associazione Turistica Mondolè, già pienamente operante nel settore.

PTAII02

Centro di raccolta e commercializzazione - prodotti agricoli e ortofrutticoli naturali, biologici e biodinamici nel Comune di Montezemolo

Gli interventi edili ed impiantistici che interessano la struttura di questo intervento si possono così riassumere:

Livello inferiore (seminterrato)

A questo piano viene prevista la realizzazione di due aree distinte corrispondenti alle due lavorazioni, la linea dei prodotti ortofrutticoli e la linea del miele. Le due linee verranno ad occupare spazi separati della superficie a disposizione, in comune avranno un corridoio comunicante con l'esterno utilizzato per la movimentazione del prodotto finito e per le visite guidate. Per l'attività didattica viene infatti prevista la realizzazione di pareti vetrate tra il corridoio e le due zone di lavorazione.

In ottemperanza alle prescrizioni emanate dall'ARPA verranno realizzate le condotte a pavimento, dotate di caditoie sifonate, per il lavaggio dei laboratori, le condotte saranno convogliate in un primo pozzetto sifonato di decantazione e successivamente in un secondo pozzetto di raccolta delle acque di lavaggio e dei reflui domestici (spogliazioni bagni) per essere recapitate nella limitrofa condotta fognaria comunale.



Livello soppalcato

Viene prevista la realizzazione di un piano soppalcato a più livelli.

Questo livello viene ad essere realizzato per meglio impiegare la luce libera di m. 5.05 del piano seminterrato, ottenendo un'altezza sottostante di m 2,70 per i laboratori e di m 2,40 per i depositi.

Una porzione del piano soppalcato verrà adibita per gli spogliatoi ed i relativi servizi igienici, degli addetti, distinti uomini/donne, l'aerazione avverrà automaticamente con canalizzazione sfociante sul tetto. Questa parte del soppalco avrà un'altezza di m 2,40 così come la corrispondente del piano seminterrato.

Livello superiore (piano terra)

A questo piano saranno realizzate le aree di esposizione e di vendita, degustazione dei prodotti ed i vani annessi quali servizi per personale ed uffici.

Esternamente a livello del piazzale di accesso, utilizzando in parte il corpo in ampliamento, si realizzerà la centrale termica a servizio dell'intero immobile.

Interventi esterni

Al piano seminterrato, a seguito della realizzazione del soppalco e della variazione distributiva interna, si realizzeranno nuove aperture in facciata sia per le finestre che per gli accessi. In progetto si prevede di intervenire su tutto il prospetto sud rimuovendo l'intonaco in molti punti ammalorato e realizzandolo nuovo, anche per integrare le parti interessate dalle aperture, successivamente si procederà ad una nuova tinteggiatura con colori simili all'esistente.

Al piano terra verranno sostituiti i portoni in ferro con vetrate in alluminio a taglio termico così come tutte le finestrate del piano.

I prospetti nord ed est verranno ritinteggiati.

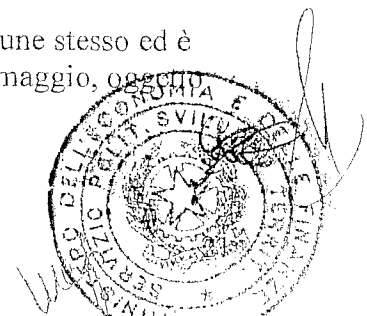
La gestione del Centro di raccolta e commercializzazione sarà affidata alla Soc. Agr. Coop. Gustanatura. L'attività di che trattasi sarà di tipo imprenditoriale.

PTAAII03 (A)

**Acquisto dell'immobile per la realizzazione del Museo etnografico del formaggio
nel Comune di Paroldo**

L'edificio è situato in loc. Cavallini ed è una vecchia casa contadina realizzata interamente in "pietra di Langa" con annesso portico e fienile.

L'acquisto dell'immobile oggetto dell'intervento è finanziato dal Comune stesso ed è finalizzato alla successiva realizzazione del Museo etnografico del formaggio, oggetto del successivo intervento PTAAII03(B).



L'immobile è formato da due corpi che ospitavano un abitazione rurale a due piani fuori terra ed un fienile parzialmente soppalcato.

Le strutture portanti che verranno conservate e consolidate, sono in muratura di pietra di Langa, i solai sono a struttura portante ed assito ligneo, le strutture di copertura sono in legno, i manti in coppi.

Dal punto di vista statico le strutture verticali presentano alcuni problemi dovuti alla scarsa coesione delle murature.

L'edificio adibito ad abitazione è stato oggetto di ampliamento in tempi relativamente recenti con la realizzazione di strutture, parte in muratura e parte in c.a., estranee all'impianto originario dell'edificio.

Finalità dell'intervento

Acquisizione di una casa la cui tipologia si presta ad una trasformazione in sede museale.

PTAAII04 (B)

Realizzazione Museo etnografico del formaggio nel Comune di Paroldo

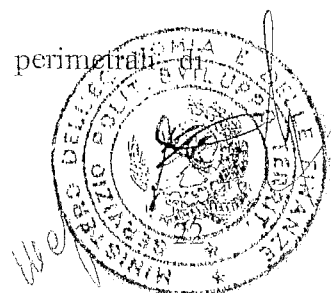
L'Ente gestore del Museo etnografico del formaggio sarà il Comune di Paroldo.

Il Museo del formaggio e delle attrezzature inerenti alla produzione riserverà particolare attenzione alla cultura contadina della Langa ed all'intero ciclo della produzione del formaggio.

L'intervento previsto prevede innanzitutto il restauro ed adeguamento alla normativa vigente in materia di impiantistica, abbattimento delle barriere architettoniche dell'immobile, formato da due corpi, come descritto nell'intervento PTAII03(A), nonché il collegamento degli stessi tramite una struttura metallica preverniciata e tamponata con vetrocamera:

Si possono così sinteticamente indicare i principali interventi previsti:

- 1) demolizione delle coperture, solai e ballatoi in legno;
- 2) rimozione delle parti aggiunte all'edificio che ne modificano i caratteri originali;
- 3) rimozione di serramenti;
- 4) rimozione delle parti di intonaco esterni ed interni degradato;
- 5) consolidamento statico di parti di muratura lesionate;
- 6) realizzazione di solai aerati a piano terra e intercapedini perimetrali di risanamento;



- 7) realizzazione di collegamento tra i due fabbricati con scale di accesso ai vari livelli degli edifici realizzato mediante una struttura trasparente in alluminio preverniciato tamponato con vetrocamera;
- 8) ripristino, risanamento e pulizia delle parti di muratura esterna in "Pietra di Paroldo";
- 9) completamento di tamponamenti esterni con utilizzo della "Pietra di Paroldo";
- 10) rifacimenti di intonaci interni;
- 11) ricostruzione del tetto con struttura portante in legno di castagno e manto di copertura realizzato mediante il reimpiego dei vecchi coppi ed integrazione per la parte mancante con elementi aventi le stesse caratteristiche;
- 12) rifacimento di solai e ballatoio in legno;
- 13) rifacimento pavimenti
- 14) sostituzione dei serramenti deteriorati mantenendone invariata la tipologia costruttiva ed i materiali;
- 15) realizzazione di impianti tecnologici (idrosanitario, elettrico, termico)
- 16) realizzazione di strutture ed impianti (tipo servo/scala) per accessibilità a disabili.

Finalità dell'intervento

Gli interventi necessari per rendere l'edificio funzionale per la nuova destinazione consistono in lavori di restauro, realizzazione dell'impiantistica interna, allestimento dei locali atti a ospitare le attrezzature per la caseificazione.

Si prevede inoltre il restauro degli edifici adiacenti destinati ad ospitare gli strumenti in uso per l'allevamento degli ovini e dei bovini.

COPERTURA FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL PATTO

La copertura finanziaria degli interventi è illustrata dalla seguente tabella:

Nome intervento	Risorse CIPE (Del. 20/2004)	ENTI LOCALI	TOTALE
Realizzazione Museo della castagna nell'ex edificio scolastico della Frazione Miroglio	77.468,53		77.468,53
Centro di raccolta e commercializzazione - prodotti agricoli e ortofrutticoli naturali, biologici e biodinamici nel	248.932,23		



Comune di Montezemolo			
Acquisto immobile per la realizzazione del Museo etnografico del formaggio nel comune di Paroldo (A)		68.172,31	68.172,31
Realizzazione Museo etnografico del formaggio nel Comune di Paroldo (B)	394.573,07		394.573,07
TOTALE	720.973,83	68.172,31	789.146,14



2.2 PATTO TERRITORIALE DI ALESSANDRIA

In data 23.09.1996 è stato siglato il Primo Documento di Concertazione per il Patto Territoriale di Alessandria; rispettivamente il 10.07.1997 ed il 16.07.1998 sono stati sottoscritti il Protocollo d'Intesa ed il Documento Integrativo al Protocollo d'Intesa.

L'approvazione del Patto Territoriale di Alessandria è avvenuta con decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica n. 990 del 29.01.1999 per un importo complessivo di € 22.954.443,34.

La sottoscrizione definitiva del Patto è avvenuta in data 26.03.1999.

Tale decreto assegna:

- alle sole iniziative produttive € 16.307.126,59
- agli interventi infrastrutturali € 6.647.316,74

Oltre all'agevolazione degli investimenti delle imprese che ne fanno parte, il Patto promuove la progettazione di investimenti pubblici mirati all'agglomerazione produttiva esistente (di infrastrutturazione, ambientali, di formazione, di ricerca, ecc.); l'offerta di servizi amministrativi di qualità (per l'insediamento, l'ampliamento, il cambio di attività, attività consorziali, ecc.) e la realizzazione di iniziative di cooperazione, formale e informale, con soggetti privati nel mercato dei capitali, dei beni e del lavoro.

Il Patto Territoriale si è concluso nel mese di luglio 2003, già comprensivo della proroga dei dodici mesi.

Ad oggi lo stato di attuazione è il seguente:

1. Iniziative imprenditoriali

- n. 25 aziende hanno ultimato gli investimenti, di queste n. 10 hanno già ricevuto fino al 90% del contributo e n. 5 hanno ricevuto il 100% del contributo;
- n. 13 aziende hanno rinunciato formalmente al contributo;
- n. 10 aziende alle quali è stato revocato definitivamente il contributo.

Il totale delle erogazioni a favore delle iniziative imprenditoriali ammonta a 5 milioni di euro e gli investimenti realizzati sono pari a circa 33 milioni di euro.

Le nuove assunzioni di personale che hanno avuto origine dagli investimenti imprenditoriali del Patto Territoriale di Alessandria ammontano a n. 242 unità.

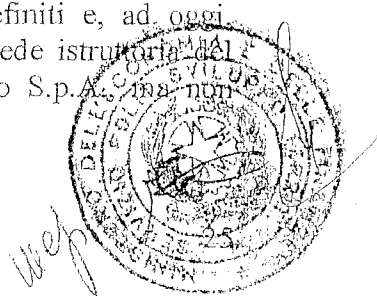
2. Interventi infrastrutturali

- n. 1 enti pubblici hanno terminato l'investimento ed hanno ricevuto il 100% del contributo;
- n. 5 enti pubblici hanno concluso l'investimento e sono in attesa del saldo.

Il totale delle erogazioni ai Soggetti Pubblici ammonta ad Euro 5.800.000,00, mentre gli investimenti sono pari ad Euro 7.700.000,00.

Per quanto riguarda i due interventi proposti in questo APQ vanno a completare il quadro degli interventi infrastrutturali pubblici presentati nel citato Patto ed esauriscono, in tal modo, le esigenze di programmazione.

Gli interventi del Patto da finanziare sono stati puntualmente definiti e, ad oggi, cantierabili. Tali progetti erano stati istruiti positivamente, già in sede istruttoria del Patto Territoriale di Alessandria, da Unicredit Banca Mediocredito S.p.A. ma non



finanziati per carenza di fondi; inoltre, si ponevano in stretta correlazione con le iniziative imprenditoriali finanziate dallo stesso P. T. di Alessandria.

Il costo degli interventi programmati, relativi al P:T: di Alessandria e inclusi nel presente APQ è di € 735.592,02 (€ 701.592,02 risorse delibera CIPE 20/2004 ed € 34.000,00 finanziamento Enti locali).

L'individuazione degli interventi del presente Patto è avvenuta privilegiando quelli già inseriti all'interno di una politica di valorizzazione o riqualificazione già avviata da tempo da Enti pubblici e privati.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

PTAAL01

**Lavori di sistemazione delle mura del parco castello antistante la Piazza Matteotti,
con collegamento al Parco Valle Orba
e all'adiacente Riserva naturale del Torrente Orba**

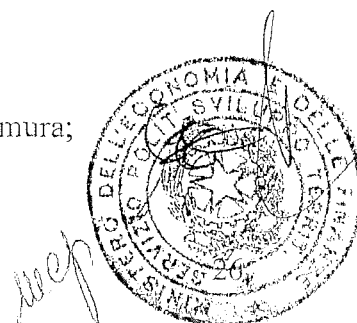
L'intervento di valorizzazione e riqualificazione del centro storico di Predosa si inserisce all'interno di un programma organico di sviluppo e riassetto del territorio comunale.

Movente principale è la necessità di dare risposta alla crescente domanda di spazi di relazione e di crescita sociale richiesta dalla popolazione, oltre che da diversi operatori locali che si stanno attivando nel settore turistico ricettivo. Lo sviluppo del piccolo centro è teso sia ad incrementare tutte quelle attività in grado di innescare positive ricadute a livello di promozione d'immagine della zona, che di valorizzare il paesaggio con le sue bellezze naturali, i percorsi lungo le rive del torrente Orba.

L'intervento del Comune di Predosa consiste nella valorizzazione e riqualificazione del centro storico di Predosa. Esso si inserisce in un progetto organico per la valorizzazione del Parco del paese lungo la riva dell'Orba con i panorami, le piste ed i sentieri nel verde naturale. È conforme allo strumento urbanistico vigente approvato con il P.R.G. N° 32—17479 del 17/04/1987, alle norme paesaggistiche ambientali e non è sottoposto a vincolo idrogeologico.

Il progetto prevede la realizzazione dei seguenti lavori su proprietà comunale e senza vincoli particolari:

- a) recupero parziale e sistemazione delle mura del Castello;
- b) sistemazione del parco Castello;
- c) parziale recupero del vecchio fossato;
- d) ripristino dell'area attorno al palazzo comunale delimitata dalle mura;



- f) realizzazione di servizi igienici;
- g) evidenziazione, parziale, del muro della antica ghiacciaia del paese.

Il Comune di Predosa è sia soggetto proponente che attuatore.

PTAAL02

Riqualificazione e ristrutturazione di cantine del centro urbano, di proprietà comunale da adibire alla valorizzazione e promozione dei prodotti locali ed intervento di riqualificazione dei percorsi antistanti

Il progetto di valorizzazione e riqualificazione delle cantine sottostanti il Palazzo Comunale di Montaldo Bormida si inserisce all'interno di un programma di sviluppo e consolidamento degli itinerari alternativi a vocazione ambientale, culturale ed enogastronomia di cui l'amministrazione è da tempo promotrice.

Le opere in progetto rappresentano un obiettivo prioritario per il Comune, nell'ottica di potenziare l'offerta turistica di qualità all'interno del circuito enologico, con conseguente ricaduta positiva anche a livello reddituale locale.

Oggetto del presente intervento è la ristrutturazione della cantina di proprietà pubblica sottostante il palazzo comunale da adibire alla promozione ed alla valorizzazione dei prodotti locali di tipo enogastronomico con annesso servizio di informazione turistica e riqualificazione urbana delle pertinenze viarie.

La cantina diventa elemento caratteristico in grado di identificare il paese legato alla tradizione della viticoltura e della vinificazione e nel contempo diventa promotrice del prodotto locale, da ricordare l'adesione di Montaldo al programma zonale qualificato come "strada del vino dell'Alto Monferrato".

La pavimentazione dell'area e del reticolo viario limitrofi al Municipio darà maggior decoro urbano al contesto e di conseguenza darà identità ad una zona alquanto disgregata.

La cantina con la volta in mattoni e pareti perimetrali in tufo diventerà un punto di riferimento per i turisti e gli abitanti della zona verrà quindi attrezzata con arredi e forniture in grado di poter ospitare i flussi previsti di turisti che graviteranno sull'area. Verrà realizzato anche un forno a legna per la cottura della farinata, alimento tipico della zona ed adatto ad essere degustato con vini ed altri prodotti locali. Per adeguare la struttura al superamento barriere architettoniche verrà inserito un ascensore. Saranno svolte attività economiche di promozione e vendita vini, prodotti locali specialità gastronomiche preparate e cucinate in loco. Alcuni prodotti verranno venduti on line. Per ciò saranno acquistate attrezzature di cucina e mobili, botti, espositori di vini e saranno realizzati pannelli pubblicitari. Sarà realizzato anche uno stand mobile che permetterà di allargare l'attività economica e promozionale alle manifestazioni esterne.



Wep

La gestione delle cantine sarà sicuramente affidata ad un struttura privata che, ad oggi, non è stata ancora individuata.

Il Comune di Montaldo Bormida è sia soggetto proponente che attuatore.

COPERTURA FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL PATTO

La copertura finanziaria degli interventi è illustrata dalla seguente tabella:

Nome intervento	Risorse CIPE (Del. 20/2004)	ENTI LOCALI	TOTALE
Lavori di sistemazione delle mura del Parco Castello antistante la piazza Matteotti, con collegamento al parco Valle Orba e all'adiacente riserva naturale del torrente Orba	530.296,01	30.000,00	560.296,01
Riqualificazione e ristrutturazione di cantine del centro urbano, di proprietà comunale da adibite alla valorizzazione e promozione dei prodotti locali ed intervento di riqualificazione dei percorsi antistanti	171.296,01	4.000	175.296,01
TOTALE	701.592,02	34.000	735.592,02



2.3 PATTO TERRITORIALE DEL CUNEESE

Nel 1997, la Comunità Montana Valli Gesso-Vermenagna-Pesio si è fatta promotrice del *Patto Territoriale del Cuneese*, approvato ed ammesso a finanziamento con Decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica n. 994 del 29 gennaio 1999 per l'importo di € 4.738.853,56

Tale decreto assegna:

- alle sole iniziative imprenditoriali € 3.063.105,87
- agli interventi infrastrutturali € 1.675.747,69

Gli obiettivi di fondo del Patto territoriali sono quelli di sviluppo locale, definiti dalla preesistente Comunità Montana Valli Gesso, Vermenagna, Pesio, nel 1996, e segnalati nella relazione inviata al CNEL nel febbraio 1997. Tali obiettivi sono stati riconfermati dai soggetti sottoscrittori del Patto alla ripresa della procedura di formazione nel marzo 1998 e ciò anche se non tutti gli obiettivi sono conseguibili con progettualità sostenibile dalle risorse del Patto e vengono di seguito riportati:

1. Rafforzare l'assetto economico e la struttura demografica della Valle Gesso: a questo obiettivo si riferisce l'area progettuale della "Valle Gesso";
2. Rendere l'alta valle Vermenagna in condizioni di disporre di proposte turistiche innovative: a questo obiettivo si riferisce l'area progettuale "Valorizzazione turistica dell'alta valle Vermenagna";
3. Rafforzare l'articolata economia che ruota attorno alle produzioni castanicole della zona della Bisalta e della bassa valle Vermenagna: a questo obiettivo si riferisce l'area progettuale "Castagno";
4. Sostenere l'attività agro-zootecnica agendo sia nel momento delle produzioni che nel momento della lavorazione: a questo obiettivo si riferisce l'area progettuale "Filiera lattiero-casearia", che geograficamente riguarda sia la zona della Bisalta (Chiusa di Pesio, Peveragno, Boves) che la valle Gesso (Entracque, Valdieri, Roaschia);
5. Rafforzare la struttura economica della bassa valle Vermenagna e nel contempo, riordinare sul territorio le possibilità insediative delle imprese: a questo obiettivo si riferisce l'area progettuale "Area per insediamenti produttivi Robilante-Roccavione";
6. Riutilizzare parte dei rifiuti solidi urbani attivando un sistema di raccolta differenziata: a questo obiettivo si riferisce l'area progettuale "Ambiente";
7. Porre il territorio in condizione di sicurezza rispetto agli eventi alluvionali: a questo obiettivo si riferisce l'area progettuale "Ambiente".
8. Diminuire l'impatto ambientale delle attività produttive: a questo obiettivo si riferisce l'area progettuale "Ambiente";
9. Determinare una relazione più efficiente tra le attività estrattive e di lavorazione dei minerali. L'ambiente, la società locale: a questo obiettivo si riferisce l'area progettuale "Ambiente";



10. Migliorare le condizioni di vita della popolazione anziana ed i servizi ad essa rivolti: a questo obiettivo si riferiscono le aree progettuali "Terza età" e "Turismo nella zona della Bisalta". Quest'ultima area progettuale è stata enucleata in occasione della formulazione definitiva del Patto territoriale e raccoglie l'insieme di progetti di valenza turistica connessi alla realizzazione della progettualità di servizi e strutture per la terza età. In tale modo si separa la parte sostenibile della finanza del patto (la parte turistica) da quella che le norme attuali non consentono di inserire nei patti territoriale (quella dei servizi per la terza età).

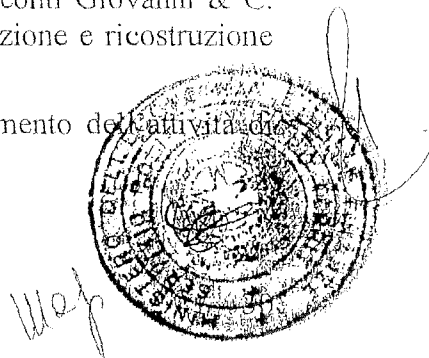
Gli Enti locali coinvolti (Comunità Montana e Comuni) hanno realizzato, tra gli altri, interventi di ampliamento e rettifica di strade comunali di collegamento ad aree P.I.P.; di recupero ambientale con sistemazione a parcheggio di aree in prossimità di impianti di risalita; di realizzazione di infrastrutture necessarie all'urbanizzazione di aree artigianali. Parallelamente, sul versante privato, le imprese coinvolte hanno attuato interventi di ampliamento di campeggi ed aree attrezzate per roulotte; di ammodernamento servizi informatici finalizzati ad attività turistiche; di ampliamento, trasferimento e/o nuova realizzazione di varie attività produttive.

Le risorse rese libere, nel corso degli anni, in virtù di alcune rinunce, sono state riassegnate nell'ambito della cosiddetta *Rimodulazione* del Patto, il cui iter amministrativo è attualmente in corso.

I progetti proposti a finanziamento sono relativi ad opere di completamento di iniziative infrastrutturali già inserite nel *Patto Territoriale* originario o ad opere finalizzate a salvaguardia o vantaggio di interventi privati già realizzati nell'ambito del *Patto* suddetto

Stato di attuazione del Patto:

- A) Iniziative imprenditoriali: delle n.18 iniziative imprenditoriali inizialmente costituenti il Patto Territoriale Cuneese, n.11 hanno rinunciato (per tali iniziative è già intervenuto decreto di revoca ed è in corso di verifica la possibilità di rimodulazione di parte delle risorse) e n.7 hanno concluso il programma. In specifico i programmi completati sono i seguenti:
- P/64/02 - Ditta Bailo Antonello - Ampliamento con trasferimento per lo svolgimento di attività di produzione di materiali isolanti e fonoassorbenti;
 - P/64/04 - Campeggio Valle Gesso S.a.s. di Fenocchio Fabrizio & C. - Ampliamento per svolgimento attività campeggio ed area attrezzata per roulotte;
 - P/64/05 - Venchi S.p.A. (Ex. CUBA S.p.A.) - ampliamento con trasferimento per lo svolgimento dell'attività di produzione cacao, cioccolato, caramelle e confetterie;
 - P/64/06 - Cuneese Gomme s.r.l. (Ex. Cuneese Gomme di Visconti Giovanni & C. S.a.s.) - Ampliamento per svolgimento dell'attività di rigenerazione e ricostruzione pneumatici;
 - P/64/11 - Giordano & C. S.p.A. - Ampliamento con trasferimento dell'attività di fabbricazione di impianti elettrici industriali;



- P/64/19 - Limone Impianti Funiviari e Turistici S.p.A. (Ex Società Limonese Attività Turistiche S.p.A.) - Ampliamento per gestione impianti sportivi di risalita per la pratica dello sci alpino;
 - P/64/22 - Limone Impianti Funiviari e Turistici S.p.A. (Ex Tre Amis Sp.A.) - Ampliamento per gestione dell'attività di gestione impianti sportivi di risalita per la pratica dello sci alpino;
- B) Iniziative Infrastrutturali: tutte le n.9 iniziative infrastrutturali originariamente finanziate nell'ambito del suddetto Patto, e di seguito elencate, sono state concluse:
- P/64/23 - Comune di Roccavione - Soggetto attuatore Comunità Montana Valli Gesso-Vermenagna-Pesio - Ampliamento e rettifica strada comunale di collegamento all'area P.I.P. di Roccavione - Robilante nel tratto ricompreso fra la borgata Tetto Pedrin e l'innesto con la strada provinciale per Boves in Comune di Roccavione;
 - P/64/24 - Comune di Entracque - Realizzazione di infrastrutture a servizio degli impianti sciistici:
 - Costruzione di sovrappasso sulla strada provinciale per la pista di fondo;
 - Acquisizione e sistemazione di nuova area di parcheggio in località Mulino;
 - P/64/25 - Comune di Entracque - Infrastrutture necessarie all'urbanizzazione dell'area artigianale in Frazione Piano;
 - P/64/26 - Comune di Entracque - Completamento 1° lotto Pista Ciclabile e pedonale e studio di massima planoaltimetrico per prosecuzione sino alla nuova sede del Parco Naturale "Alpi Marittime" e Area Produttiva;
 - P/64/27 - Comune di Limone Piemonte - Progetto di sistemazione piazzale Cros - primo lotto;
 - P/64/28 - Comune di Limone Piemonte - Progetto di recupero ambientale con sistemazione a parcheggio località Maneggio;
 - P/64/29 - Comune di Limone Piemonte - Progetto di strada di collegamento fra via San Giovanni e via Almellina;
 - P/64/30 - Comune di Vernante - Realizzazione di un centro museale e artigianale per prodotti tipici tradizionali



DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI:

PTACN01

**Progetto di sistemazione strada di accesso all'area P.I.P.
nei comuni di Roccavione e Robilante (CN)**

Il presente intervento è finalizzato alla definitiva sistemazione della viabilità esistente nell'ambito dell'area P.I.P. intercomunale, come desunto dal progetto preliminare, approvato dalla preesistente Comunità Montana Valli Gesso Vermenagna Pesio, nell'anno 2003.

Gli interventi da realizzare da questa Comunità Montana, subentrata alla preesistente Comunità Montana, quale Ente gestore del Patto, consistono nel definitivo ripristino dell'asfaltatura della strada comunale di accesso all'area P.I.P. intercomunale nel tratto ricompreso tra la borgata Tetto Pedrin in Comune di Roccavione e l'innesto dello svincolo ANAS in Comune di Robilante ed inoltre della viabilità interna dell'area produttiva, in considerazione del fondo stradale sconnesso, causato dal naturale assestamento del piano viabile ed a seguito del transito di mezzi pesanti e di cantiere, utilizzati per la costruzione degli insediamenti produttivi (capannoni industriali).

Detto intervento proposto a finanziamento a valere sulle risorse della Delibera CIPE n. 20/2004, costituisce di fatto il completamento dell'intervento realizzato dalla preesistente Comunità Montana Valli Gesso-Vermenagna-Pesio relativo all'ampliamento della strada comunale di accesso all'area P.I.P. in Comune di Roccavione, ammesso a finanziamento nell'ambito delle risorse assegnate al "Patto Territoriale del Cuneese".

PTACN02

**Progetto di sistemazione idraulica Rio Fortuna in localita' Tetto Piansottano e
torrente Vermenagna per la messa in sicurezza dell'area P.I.P.
nei comuni di Robilante e Roccavione (Cn)**

Il presente intervento si colloca nell'ambito delle iniziative infrastrutturali proposte dalla COMUNITA' MONTANA delle Valli Gesso e Vermenagna, è finalizzato alla definitiva sistemazione idraulica del "Rio Fortuna" nel tratto a valle della Frazione Piansottano e del "Torrente Vermenagna" nel tratto prospiciente l'area P.I.P. ed a difesa della stessa.

L'intervento suddetto costituisce il 2° Lotto stralcio del progetto preliminare generale, approvato dalla preesistente Comunità Montana Valli Gesso-Vermenagna-Pesio, nell'anno 2003.

Si precisa che sono in corso di realizzazione i lavori relativi al 1° lotto stralcio per la sistemazione idraulica del Vallone Fortuna - tratto a monte dell'area PIP in localita'



Tetto Massa -, dell'importo complessivo di Euro 161.280,00 totalmente finanziati con le risorse della Delibera CIPE n. 34/2000;

Gli interventi che intende realizzare questa Comunità Montana, subentrata alla preesistente Comunità Montana, quale Ente gestore del Patto, consentiranno il completamento delle opere necessarie alla messa in sicurezza dell'area P.I.P. intercomunale, e comprendono:

Completamento scogliera in sx. idrografica del Torrente Vermenagna in corrispondenza del rilevato su cui insiste l'Area P.I.P. al confine tra i Comuni di Robilante e Roccavione;

Realizzazione di manufatto in c.a. sul Rio Fortuna (affluente in sx. idrografica del Torrente Vermenagna) per una lunghezza di ml. 80,00, in prosecuzione di quello esistente, nel tratto immediatamente a fianco delle abitazioni della Frazione Piansottano al fine di evitare fenomeni di allagamento dell'abitato.

Detto intervento unitamente all'intervento di sistemazione della strada comunale di accesso dell'area PIP, (anch'essa proposta a finanziamento) consentirà di attuare il completamento delle opere per la messa in sicurezza dell'Area intercomunale per insediamenti produttivi di Robilante e Roccavione.

PTACN03

Sistemazione ex confraternita IV° lotto di completamento nel comune di Vernante

Il Comune di Vernante ha provveduto, nell'ambito degli interventi inseriti nel Patto Territoriale del Cuneese al recupero funzionale della ex Confraternita Santa Croce, da destinare a Centro Museale.

In tale ottica sono stati recuperati i locali al piano seminterrato, sono stati ridistribuiti funzionalmente i percorsi e gli spazi comuni e dotato la struttura di impianti elettrici, termici ed idrosanitari e norma con le vigenti leggi.

Contemporaneamente si è provveduto al recupero filologico della ex Confraternita trasformandola in sala manifestazioni.

L'attuale intervento prevede il recupero dell'atrio di ingresso della piazzetta Mandulera a fianco della Chiesa Parrocchiale destinato a diventare l'ingresso principale dell'intero complesso.

E' prevista l'eliminazione degli elementi deturpanti quali la pensilina in ferro sopra l'ingresso e la saracinesca in ferro di chiusura; verranno recuperate le originarie murature in pietra, mediante scrostatura degli intonaci e pulizia dei giunti.



La copertura dell'ingresso verrà riproposta con struttura in legno e copertura in lose e l'androne di ingresso verrà delimitato con una cancellata artistica.

Verrà inoltre restaurata l'antica "bertesca", la scala pensile esterna in legno un tempo usata per l'accesso al tetto, le cui linee strutturali ed architettoniche sono concepite con sensi da particolare intenzione estetica.

Contemporaneamente si provvederà alla sistemazione della piazzetta antistante, con il completamento della pavimentazione in porfido ed al rifacimento del sistema di illuminazione che metta in particolare risalto la facciata della ex Confraternita.

L'intera struttura, come avviene già adesso per il Centro Museale, verrà gestita direttamente dal Comune di Vernante con proprio personale.

PTACN04

Realizzazione di nuovo ponte e II lotto pista ciclabile nel comune di Entracque

Negli anni scorsi il Comune di Entracque ha usufruito di un programma di finanziamenti relativo al Patto Territoriale Cuneese.

Le opere rientranti nel programma di questo Ente sono state le seguenti:

- Realizzazione di infrastrutture a servizio degli impianti sciistici
- Completamento 1° lotto pista ciclabile e pedonale
- Infrastrutture necessarie all'urbanizzazione dall'area artigianale in frazione Piano.

Tutti i lavori di cui sopra sono stati completamente realizzati.

L'Amministrazione Comunale di Entracque, nell'ambito del perseguimento di linee di azione mirata al completamento della dotazione delle infrastrutture turistiche e di miglioramento della sicurezza stradale, ha programmato:

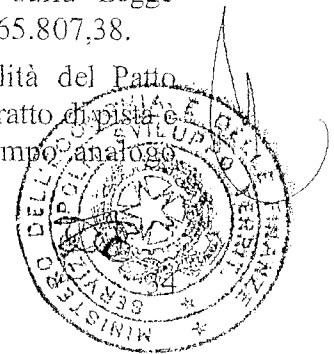
- 1) la prosecuzione del tratto di pista ciclabile e pedonale, con una nuova tratta (II lotto), dalla località Campeggio "Valle Gesso" fino alla zona del vecchio ponte murato, ora completamente demolito;
- 2) la ricostruzione del ponte.

L'intervento ricompreso nel presente Accordo di programma quadro riguarda quindi sia la ricostruzione del ponte che il II lotto della pista ciclabile

Il costo complessivo dell'intervento è pari a 415.684,82, di cui € 200.000,00 per la realizzazione del nuovo tratto di pista ciclabile e pedonale (lotto II), ed € 215.684,82 per la realizzazione del ponte.

Per il nuovo tratto di pista ciclabile (II lotto) e per il ponte è stato concesso un finanziamento da parte della Regione Piemonte-Gabinetto Presidenza, sulla Legge 104/1990, "Realizzazione di Opere Pubbliche e Sociali", per un totale di € 265.807,38.

L'istanza di finanziamento richiesto rientra nello spirito e nelle finalità del Patto Territoriale originario. A tale proposito si evidenzia peraltro che il nuovo tratto di pista e adiacente al Campeggio "Valle Gesso", i cui gestori ottennero a suo tempo analogo



finanziamento, per la parte riservata ai soggetti privati, a dimostrazione dell'intento collaborativo e concertato sul territorio, ai fini del miglioramento dell'offerta turistica globale.

PTACN05

**Lavori di sistemazione stradale di via San Giovanni, via Municipio,
Vallone Sant'Anna nel comune di Limone Piemonte**

Il lavoro di cui all'oggetto e, nello specifico quanto relativo a Via San Giovanni per cui si richiede il finanziamento, implica il completo rifacimento del manto stradale previa risagomatura dello stesso, la scarifica di alcuni tratti, la preparazione del sottofondo con riempimento e costipazione delle buche ed in ogni caso il rifacimento completo del tappeto di usura previa stesura di idonea emulsione bituminosa.

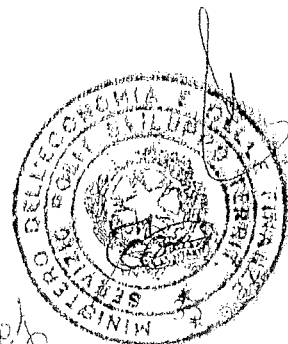
Via San Giovanni presenta già un breve tratto di recente asfaltatura in corrispondenza del "Parcheggio in località Maneggio" ove è altresì necessario riposizionare in quota i chiusini e le griglie di raccolta dell'acqua piovana.

Inoltre, a causa del dislivello determinatosi dall'assestamento differenziale nel tempo del fondo stradale rispetto alla sovrastruttura del "ponte dell'anello corto" si è determinata una brusca variazione di pendenza della strada che necessita di un progressivo riporto di materiale.

La strada denominata Via San Giovanni consente l'accesso alle abitazioni dell'omonimo vallone e alle piste da sci esistenti.

I lavori relativi a Via San Giovanni sono da considerarsi di completamento alla realizzazione rispettivamente del "Parcheggio in località Maneggio" e della "strada di collegamento di Via San Giovanni e Via Almellina definita Anello lungo", i quali hanno entrambi beneficiato del finanziamento, quali progetti infrastrutturali, nell'ambito del Patto Territoriale Cuneese di cui alla delibera CIPE 21/03/1997 e successiva delibera CIPE del 09/07/1998.

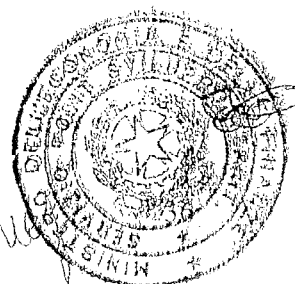
Le opere di realizzazione del "Parcheggio in località Maneggio" (progetto P/64/28) e della "strada di collegamento di Via San Giovanni e Via Almellina definita Anello lungo" (progetto P/64/29) sono già terminati.



COPERTURA FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL PATTO

La copertura finanziaria degli interventi è illustrata dalla seguente tabella:

Nome intervento	Risorse CIPE (Del. 20/2004)	ENTI LOCALI	REGIONE PIEMONTE	TOTALE
Progetto di sistemazione strada di accesso all'area P.I.P. nei comuni di Roccavione e Robilante (CN)	55.754,27	1.245,73		57.000,00
Progetto di sistemazione idraulica Rio Fortuna in localita' Tetto Piansottano e torrente Vernenagna per la messa in sicurezza dell'area P.I.P. nei Comuni di Robilante e Roccavione (CN)	149.454,28	545,72		150.000,00
Sistemazione ex Confraternita IV° lotto di completamento nel Comune di Vernante (CN)	51.000	19.000		70.000,00
Nuovo ponte e Il lotto pista ciclabile in località Ponte Murato in Comune di Entracque	107.000,00	42.877,44	265.807,38	415.684,82
Sistemazione stradale di Via San Giovanni, Via Municipio, Vallone Sant'Anna nel Comune di Limone Piemonte (CN)	129.000,00	77.017,32		206.017,32
TOTALE	492.208,55	140.686,21	265.807,38	898.702,14



2.4 PATTO TERRITORIALE VAL BORMIDA ALTA LANGA

Il Patto Territoriale AGRICOLO Val Bormida-Alta Langa è stato approvato con il Decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica n. 2472 del 12/4/2001 che assegna alle iniziative imprenditoriali € 2.387.755,84

Il Patto Territoriale GENERALISTA Val Bormida-Alta Langa è stato approvato con il Decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica n. 1066 del 31/05/1999 che assegna alle iniziative imprenditoriali € 1.378.423,46.

La situazione relativa ai due Patti Territoriali è la seguente: per quel che riguarda il Patto Territoriale Generalista sono stati istruiti positivamente 17 progetti di cui 14 iniziative imprenditoriali e 3 opere infrastrutturali. Alcune aziende hanno già presentato la documentazione finale al soggetto istruttore, le restanti stanno ultimandola relativa predisposizione. Sono state realizzate tutte le opere infrastrutturali inserite nel Patto. Il 53% dei progetti istruiti positivamente all'interno del Patto Territoriale Generalista è stato quindi realizzato. Per quanto riguarda gli occupati, il 27% degli occupati previsti dalle istruttorie sono stati effettivamente assunti.

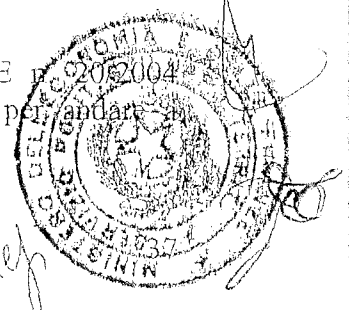
Per quanto riguarda il Patto Territoriale Agricolo, sono stati istruiti positivamente 12 progetti relativi ad iniziative imprenditoriali. Il termine per l'ultimazione dei progetti (48 mesi dalla data di consegna dei progetti al soggetto istruttore) corrisponde alla data del 12/04/2004. Entro tale data hanno completato il proprio investimento due iniziative private. Sei aziende hanno richiesto, nei termini consentiti, la proroga di 12 mesi per l'ultimazione dei propri progetti. Alla data del 31/01/2005 due di queste aziende hanno realizzato il proprio progetto, le restanti quattro sono all'80% dell'investimento. Quattro sono invece le rinunce all'interno del Patto Territoriale Agricolo. La situazione al 31/01/2005 vede quindi il 67% dei progetti realizzato o in fase di realizzazione e il 38% degli occupati previsti dalle istruttorie.

L'obiettivo del Patto Territoriale Val Bormida Alta Langa nel suo complesso è quello di attivare una forma di sviluppo sostenibile ed integrato, basato sulla valorizzazione del patrimonio territoriale.

Questo significa realizzare progetti che portino alla produzione di ricchezza e occupazione attraverso il recupero e la messa in valore delle potenzialità del patrimonio territoriale stesso. La strategia su cui si è puntato per il raggiungimento degli obiettivi è stata quella di impostare complessivamente attività tra loro integrate e sinergiche, puntando su settori che sono stati ritenuti strategici per uno sviluppo economico endogeno ed autocentrato del Territorio del Patto Territoriale.

Il settore del turismo è uno dei settori specifici di intervento individuati dal Patto. In particolare il recupero degli insediamenti, espressione della cultura locale e della bellezza del paesaggio che costruiscono, sia nelle forme architettoniche sia nella struttura del paesaggio che formano, è uno degli elementi di attrazione turistica e quindi strategico per il Patto.

Gli interventi proposti al finanziamento a valere sulla delibera CIPE n. 208/2004 rientrano fra i lavori importanti che ancora devono essere realizzati per andare



completare un progetto di totale fruizione delle risorse Culturali e Paesaggistiche del territorio, e attivare quindi quelle sinergie che sono un'importante strumento per il raggiungimento degli obiettivi. Occorre aggiungere inoltre che gli interventi rientrerebbero tra le azioni previste dal progetto "Parco Letterario", progetto di riqualificazione dei luoghi letterari che prevede interventi di promozione turistico-paesaggistica del territorio, attraverso la valorizzazione di alcuni luoghi situati nell'area delle Langhe del Monferrato e del Roero aventi una grande importanza dal punto di vista storico letterario.

I comuni e le strutture interessati dagli interventi proposti sono infatti i luoghi della vita e delle opere di Beppe Fenoglio, Augusto Monti, e Cesare Pavese immersi nello scenario paesaggistico del territorio del Patto.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

PTAVBOR01

Valorizzazione Borgata Pavaglione

L'intervento si inserisce in un intento di riqualificazione della Borgata del Pavaglione in Loc. San Bovo, luogo fenogliano per eccellenza che unisce ai lavori storico-culturali quelli paesaggistici.

Un luogo che rievoca le amare pagine dei romanzi fenogliani, dove la natura primitiva e incontaminata, commenta e partecipa agli eventi drammatici della resistenza.

Il progetto di valorizzazione consiste nel recupero funzionale dell'Ostello delle Ginestre al fine di implementarne le potenzialità ricettive. La gestione dell'Ostello rimarrà affidata al soggetto privato che gestisce attualmente la struttura.

Il progetto prevede inoltre un miglioramento della fruibilità della "Casa della Malora" attraverso la realizzazione di un parcheggio. La gestione della struttura e del parcheggio sarà della Comunità Montana Langa delle Valli.

I due interventi proposti andranno a valorizzare la borgata storica in cui fu ambientato il romanzo più noto dello scrittore Beppe Fenoglio, "La Malora"; da esso si può ammirare uno degli ambienti di Langa più significativi, in cui esistono ancora molte testimonianze di quel triste passato. Tale intervento si inserisce in un programma di recupero e valorizzazione turistica, che ha già interessato parte del paese e che coinvolge i luoghi descritti nelle opere di Fenoglio



PTAVBOR02

**Intervento di valorizzazione e fruizione del Castello di Gorzegno –
messa in sicurezza e pulitura**

Il Castello di Gorzegno domina il territorio del Comune. Oggi la struttura, anche in seguito agli effetti dell'usura del tempo, ha un'aspetto particolarmente caratteristico e altamente evocativo.

Il Comune di Gorzegno è costeggiato dalla Strada Provinciale SP114. Dalla Provinciale si può ammirare il Castello che cattura immediatamente l'attenzione e costituisce quindi un richiamo efficace per potenziali turisti.

Allo stato attuale il castello non è visitabile non esistendo nemmeno un percorso che consenta al visitatore di avvicinarsi agevolmente alla costruzione. L'intervento proposto ha lo scopo di mettere in sicurezza la struttura e realizzare gli interventi di pulitura necessari a consentire la visita del Castello.

La gestione rimarrà all'amministrazione comunale.

PTAVBOR03

**Percorsi turistico – culturali lungo il Belbo – recupero area spettacolo
“Anfiteatro dei Mari del Sud”**

L'intervento proposto si inserisce all'interno delle azioni che il Comune di Santo Stefano ha già realizzato lungo il percorso del Belbo.

Si tratta di vari interventi, per lo più realizzati all'interno del “P.I.A. Colline d'autore”. Tutti questi interventi hanno l'obiettivo comune di consentire un'adeguata fruizione dei luoghi della vita e delle opere di Cesare Pavese, e che costituiscono il Percorso Turistico - Culturale del Comune.

L'intervento proposto prevede la realizzazione di un anfiteatro idoneo ad ospitare spettacoli all'aperto. Questo tipo di manifestazioni sono molto frequenti durante tutta la bella stagione, non esiste tuttavia una collocazione adeguata, adatta allo scopo.

L'area interessata è la parte della Piazza San Rocco in Santo Stefano che costeggia l'argine del torrente Belbo. Si tratta di un'area comunale inutilizzata che è collocata al centro del paese e che allo stato attuale si presenta come una piazzola non asfaltata.

Nonostante l'aspetto attuale, la localizzazione individuata costituisce uno dei luoghi migliori del centro abitato, da cui è possibile avere l'intera panoramica della collina di Moncuoco, famosa per essere l'ambientazione della poesia “I mari del Sud” di Cesare Pavese. L'anfiteatro avrà le tribune rivolte alla collina e si chiamerà “I mari del Sud”.



L'intervento in considerazione verrà realizzato interamente in muratura e in pietra, il palco sarà studiato in modo da consentire il montaggio di strutture mobili, necessarie alla realizzazione degli spettacoli e degli eventi per cui è stato pensato.

La gestione rimarrà all'amministrazione comunale, mentre le spese per attrezzare l'anfiteatro al fine di ospitare le varie manifestazioni saranno a carico dei vari proponenti.

PTAVBOR04

Sentiero naturalistico di San Benedetto Belbo

San Benedetto Belbo è un piccolo paese della Valle Belbo, il cui nome è legato a Beppe Fenoglio, che ne fece una meta ideale delle sue fughe in Langa, ambientandovi molti dei suoi racconti, da "Un giorno di fuoco" a "L'affare dell'anima", oltre alle numerose citazioni in "La Malora".

Nonostante le intenzioni delle amministrazioni, non si è mai verificata l'occasione per realizzare interventi che valorizzassero adeguatamente questo importante aspetto culturale.

Il percorso naturalistico - letterario dedicato a Beppe Fenoglio nel territorio del comune di San Benedetto Belbo, ha proprio lo scopo di far scoprire al visitatore i luoghi citati nelle opere dello scrittore, perseguendo così l'obiettivo di promozione turistico-paesaggistica del territorio di San Benedetto.

L'intervento prevede la realizzazione di aree di sosta in prossimità dei luoghi più suggestivi descritti dallo scrittore nelle sue opere letterarie.

Le aree di sosta saranno realizzate in legno e pietra di langa e saranno costituite da un tavolo, n. 2 panche e una targa recante citazioni e riferimenti bibliografici delle descrizioni.

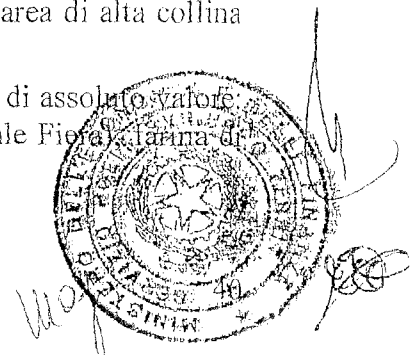
Il progetto prevede inoltre la realizzazione di una piazzola situata nel centro del paese, comprendente la mappa dell'intero percorso, realizzata anch'essa con gli stessi materiali delle aree di sosta. La gestione rimarrà all'amministrazione comunale.

PTAVBOR05

Completamento Museo Augusto Monti

La vocazione commerciale e artigianale del Comune di Monastero Bormida è pertanto ben delineata e si basa su due elementi essenziali:

- la posizione geografica quale punto di riferimento o di arrivo dell'area di alta collina circostante, favorita ora da importanti interventi provinciali;
- la qualità del territorio che consente la produzione di prodotti tipici di assoluto valore: robiola DOP, carne di razza piemontese (a cui è dedicata una annuale Fiera).



mais (con la festa del Polentonissimo), numerose DOC e DOCG vinicole, miele, marmellate, salumi, animali da cortile ecc.

In questo ambito la produzione tipica si lega con la principale attrattiva turistica e culturale di Monastero Bormida, l'antico monastero benedettino, successivamente trasformato in castello, di proprietà comunale e sede del Comune al piano nobile.

Il castello medioevale di Monastero Bormida (secc. XI-XVII) è stato oggetto di numerosi interventi di restauro e di riqualificazione. Gli interventi proposti vanno a completare quanto è già stato fatto e prevedono la ristrutturazione e la messa a norma di n. 2 cantine quattrocentesche site al piano seminterrato.

Nei sotterranei del castello sono presenti altre cantine oltre a quelle oggetto dell'intervento, alcune già oggetto di ristrutturazione.

I locali ristrutturati saranno dedicati al completamento del Centro Studi e di Documentazione "Augusto Monti", oltre che a sede espositiva d'arte e, periodicamente, della produzione vitivinicola locale.

Il Museo verrà gestito dall'amministrazione comunale in collaborazione con il Circolo Culturale Augusto Monti.

PTAVBOR06

Centro culturale – paesaggistico della Val Bormida Alta Langa

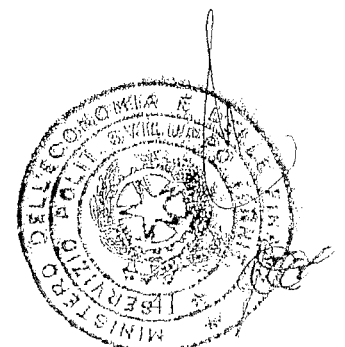
Anche l'ultimo progetto rientra fra gli interventi di promozione turistico-paesaggistica del territorio, attraverso la valorizzazione di alcuni luoghi del Patto Territoriale aventi una grande importanza dal punto di vista storico letterario. Più in particolare l'intervento rientra all'interno del programma di valorizzazione dei luoghi fenogliani.

L'intervento comprende opere di restauro e ristrutturazione dei locali al primo piano del Palazzo Tovegni da destinare a sede attività culturali, produttive e di promozione delle lavorazioni tipiche delle produzioni dell'Alta Langa.

Il Palazzo Tovegni, edificio in stile eclettico con due maestosi abbaini liberty, è situato in Via Conte Adami nel comune di Murazzano.

Il centro culturale – paesaggistico sarà gestito dal Centro Culturale Beppe Fenoglio di Murazzano.

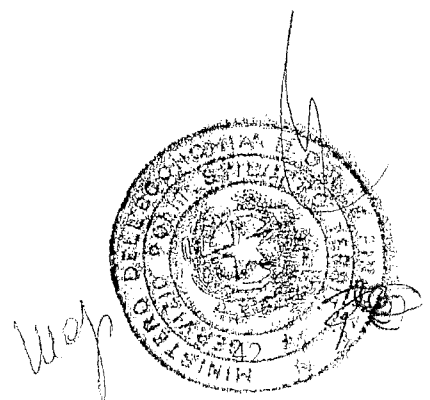
Lo scopo dell'intervento è quello di dotare il territorio di una struttura adeguata per realizzare e coordinare le attività finalizzate alla valorizzazione delle caratterizzazioni del territorio.



COPERTURA FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL PATTO

La copertura finanziaria degli interventi è illustrata dalla seguente tabella:

Nome intervento	Risorse CIPE (Del. 20/2004)	ENTI LOCALI	TOTALE
Valorizzazione Borgata Pavaglione	50.000,00	10.000,00	60.000,00
Intervento di valorizzazione e fruizione del Castello di Gorzegno- messa in sicurezza e pulitura	50.000,00	10.000,00	60.000,00
Percorsi turistico - culturali lungo il Belbo Recupero area spettacolo " Anfiteatro dei mari del sud"	100.000,00	15.000,00	115.000,00
Sentiero naturalistico di San Benedetto Belbo	100.000,00	15.000,00	115.000,00
Completamento Museo Augusto Monti	50.000,00	10.000,00	60.000,00
Centro culturale-paesaggistico della Val Bormida Alta Langa	50.000,00	15.000,00	65.000,00
Totale	400.000,00	75.000,00	475.000,00



2.5 PATTO TERRITORIALE VERBANO CUSIO OSSOLA

Il Patto Territoriale del Verbano Cusio Ossola è stato approvato con Decreto del Ministero delle Attività Produttive n. 32 del 04.12.2001, successivamente modificato con Decreto n. 95 del 05.02.2002, ed è stato sottoscritto in data 19 Marzo 2002 per l'importo complessivo di € 25.166.061,55

Tale decreto assegna:

- alle sole iniziative imprenditoriali € 11.010.339,47
- agli interventi infrastrutturali € 14.155.722,08

Il Patto ha individuato un'idea obiettivo sintetizzata nel binomio competizione-cooperazione. Competitività intesa come azione rivolta a produrre valore aggiunto al territorio nel suo complesso, ma con la consapevolezza che per essere competitivi occorre che tutti gli attori coinvolti sappiano cooperare e concertare le iniziative al fine di produrre i massimi benefici.

Il Patto Territoriale ha nei tempi previsti raggiunto e superato gli indicatori del livello di efficienza e di efficacia dell'attività svolta, definiti dalla Delibera CIPE n. 26 del 25 Luglio 2003; ovvero la percentuale di iniziative avviate (pari a circa il 70%) e la percentuale di erogazioni effettuate (che al 31.12.2004 ammonta a circa il 35% del complesso dei contributi da erogare). È stato dunque possibile avviare la procedura di rimodulazione delle risorse rese disponibili da rinunce di soggetti privati ed enti pubblici.

In attesa della firma definitiva del decreto di rimodulazione da parte del Ministero delle Attività Produttive, il Tavolo di Concertazione del Patto Territoriale del VCO ha provveduto a definire alcuni criteri di priorità per la selezione dei nuovi interventi finanziabili con le risorse in rimodulazione, ed in particolare, per quanto riguarda gli interventi infrastrutturali:

- coerenza rispetto all'idea obiettivo del Patto Territoriale: priorità relativa a interventi infrastrutturali legati alla formazione professionale, alla realizzazione ed al miglioramento di reti fognarie ed idriche, nonché alla realizzazione di reti viarie;
- peso del settore produttivo locale: calcolato mediante un rapporto tra numero di imprese del territorio di riferimento e totale delle imprese della Provincia;
- legame funzionale del progetto infrastrutturali: progetti già finanziati nell'ambito del Patto Territoriale.

Il Tavolo di Concertazione ha inoltre stabilito di richiedere necessariamente un cofinanziamento agli enti attuatori dei singoli interventi.

Sulla base di tali priorità, si è provveduto ad esaminare le 42 manifestazioni di interesse pervenute dagli enti del territorio, selezionando 6 interventi infrastrutturali prioritari che saranno presentati a valere sulla rimodulazione.



Gli interventi individuati dal Tavolo di Concertazione, oggetto del presente APQ, sono affiancati da quelli selezionati a valere sulla Rimodulazione delle risorse nell'ambito del Patto Territoriale ed esauriscono le esigenze relative all'attuale fase programmatoria.

Gli interventi proposti al finanziamento con le risorse stanziare dalla Delibera CIPE n. 20/2004 sono quelli che il Tavolo di Concertazione ha ritenuto ammissibili ma non finanziabili (per mancanza di risorse) dalle economie poste in rimodulazione.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

PTAVCO01

Lavori di realizzazione di un parcheggio coperto con piastra polifunzionale in località Gonte (II lotto)

Costruzione di una struttura posta su due piani di cui uno parzialmente interrato ed uno fuori terra. Al piano seminterrato verranno realizzate 17 autorimesse con chiusura a serranda. Al piano primo fuori terra la struttura ospiterà 38 parcheggi. Infine l'ultima soletta a copertura verrà realizzata con caratteristiche di polivalenza, accessibile per usi vari.

Metà delle autorimesse saranno destinate a parcheggio libero gestito dal Comune, che non applicherà tariffa alcuna, e metà verranno alienate a terzi, con i quali il Comune costituirà un condominio.

PTAVCO02

Pista di collegamento località Ponte Pertuso in comune di Vanzone San Carlo a località Case Opaco in comune di Ceppo Morelli

Realizzazione di una pista che collega la Località Ponte Pertuso in Comune di Vanzone San Carlo alla Località Case Opaco in Comune di Ceppo Morelli, che si sviluppa su una lunghezza di metri 2.289 dei quali 1.148 m in Comune di Vanzone e 841 m in Comune di Ceppo Morelli.

Il percorso sarà prevalentemente rettilineo, in quanto interessato da un esiguo numero di curve, ed attraversato da corsi d'acqua di dimensioni ridotte.

La strada permetterà l'accesso ai boschi per le necessarie attività di taglio e potrà essere utilizzata come pista ciclabile.



L'opera rientra tra le categorie di opere infrastrutturali finalizzate al potenziamento e miglioramento dei collegamenti viabili nel rispetto del principio di tutela e valorizzazione dei luoghi raggiunti.

PTAVCO03

Estensione della rete idrica e fognaria lungo la S.S. 33 del Sempione

Estensione della rete idrica in zona attualmente priva di acquedotto, lungo la S.S. 33 del Sempione. Sarà inoltre realizzato un collettamento delle acque nere reflue. L'intervento intende risolvere un annoso problema di inquinamento della sponda del lago derivante dagli scarichi di un grande albergo e di alcuni insediamenti produttivi, collocati lungo la S.S. 33 del Sempione all'estremità nord dell'abitato, a ridosso del confine con il Comune di Baveno (sino all'incrocio con la via S. Arialdo). La necessità dell'intervento è sottolineata dal fatto che sull'area di riferimento insistono molteplici attività produttive, con un determinante impatto sull'andamento turistico della zona ed un rilevante coinvolgimento occupazionale.

Il Comune di Stresa ha proceduto all'approvazione del progetto dopo avere indetto apposita Conferenza di Servizi ed avere acquisito parere favorevole dal Ministero ai Beni Ambientali, ASL, ARPA e CROP.

PTAVCO04

Costruzione passerella pedonale in allargamento ponte sulla s.s. 33 del Sempione sul Torrente Selvaspessa

L'intervento riguarda la costruzione di "passerella pedonale" in allargamento del ponte sulla S.S. 33 del Sempione sul Torrente Selvaspessa ad integrazione delle opere di miglioramento della mobilità veicolare in Baveno, ed in particolare della ristrutturazione a rotatoria dell'intersezione di Via Roma con Via Garibaldi, già predisposta per l'attuazione di un allargamento del ponte ora indispensabile per la separazione e messa in sicurezza dei transiti veicolare e pedonale.

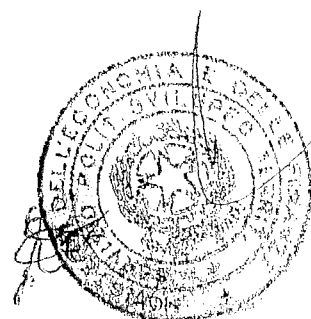
Come già sottolineato, i progetti sono stati ritenuti coerenti con i criteri prioritari individuati dal Tavolo di Concertazione, e dunque con l'idea obiettivo del Patto Territoriale del Verbano Cusio Ossola.



COPERTURA FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL PATTO

La copertura finanziaria degli interventi è illustrata dalla seguente tabella:

Nome intervento	Risorse CIPE (Del. 20/2004)	ENTI LOCALI	TOTALE
Lavori di realizzazione di un parcheggio coperto con piastra polifunzionale in località Gonte (II lotto)	310.000,00	461.748,51	771.748,51
Pista di collegamento località Ponte Pertuso in Comune di Vanzone San Carlo a località Case Opaco in Comune di Ceppo Morelli	101.592,02	148.407,98	250.000,00
Estensione della rete idrica e fognaria lungo la S.S. 33 del Sempione	130.000,00	177.000,00	307.000,00
Costruzione passerella pedonale in allargamento ponte sulla S.S. 33 del Sempione sul Torrente Selvaspessa	160.000,00	160.000,00	320.000,00
TOTALE	701.592,02	947.156,49	1.648.748,51



Wep

3. COPERTURA FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI

La copertura finanziaria degli interventi contemplati nel presente Accordo di programma quadro è riportata nella seguente tabella:



wep

INTESA: PIEMONTE

CD ACCORDO PT Potenziamento delle infrastrutture patti territoriali

PTAA101 REALIZZAZIONE MUSEO DELLA CASTAGNA NELL'EX EDIFICIO SCOLASTICO DELLA FRAZIONE MIROGLIO NEL COMUNE DI FRABOSA SOTTANA

Fonte	Descrizione	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	2.920,56	2004
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	3.695,25	2005
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	43.033,77	2006
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	27.818,95	2007
Totale fonte statale					77.468,53	
Totale criticità finanziarie					77.468,53	
Totale intervento					77.468,53	

PTAA102 CENTRO DI RACCOLTA E COMMERCIALIZZAZIONE - PRODOTTI AGRICOLI E ORTOFRUTTICOLI NATURALI, BIOLOGICI E BIODINAMICI NEL COMUNE DI MONTEZEMOLO

Fonte	Descrizione	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	9.384,75	2004
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	11.874,07	2005
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	138.281,85	2006
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	69.391,56	2007
Totale fonte statale					248.932,23	
Totale criticità finanziarie					248.932,23	
Totale intervento					248.932,23	



PTAAII03A ACQUISTO IMMOBILE PER LA REALIZZAZIONE DEL MUSEO ETNOGRAFICO DEL FORMAGGIO

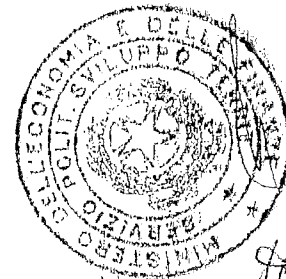
Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Comunale	PAROLDO				Delibera del Consiglio Comunale n. 3 del 14-04-2005	68.172,31	2006
Totale fonte comunale						68.172,31	
Totale criticità finanziarie							
Totale intervento						68.172,31	

PTAAII03B REALIZZAZIONE MUSEO ETNOGRAFICO DEL FORMAGGIO

Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.		1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	14.875,40	2004
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.		1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	18.821,14	2005
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.		1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	219.185,34	2006
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.		1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	141.691,19	2007
Totale fonte statale						394.573,07	
Totale criticità finanziarie							
Totale intervento						394.573,07	



PTAAL01	Lavori di sistemazione delle mura del Parco Castello antistante la Piazza Matteotti, con collegamento al Parco Valle Orba e all'adiacente riserva naturale del torrente Orba				Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°			
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.		1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	19.992,16	2004
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.		1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	25.295,12	2005
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.		1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	294.579,43	2006
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.		1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	190.429,30	2007
Comunale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse. PREDOSA				Delibera del Consiglio Comunale n. 3 del 28-02-2005	30.000,00	2006
Totale fonte statale						530.296,01	
Totale fonte comunale						30.000,00	
Totale criticità finanziarie							
Totale intervento						560.296,01	



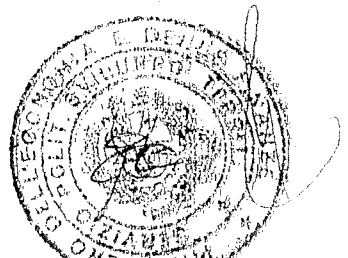
Report F0 - Quadro finanziario per intervento

PIEMONTE - PT - Potenziamento delle infrastrutture patti territoriali

Stato Accordo : 2c-Redazione Sospesa - Dati Verificati

Versione del : 20/05/2005

PTAAL02	Riqualificazione e Ristrutturazione di cantine del centro urbano, di proprietà comunale, da adibire alla valorizzazione e promozione dei prodotti locali ed intervento di riqualificazione dei percorsi antistanti											
Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza					
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	1998 al fine di Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	6.457,86	2004					
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	1998 al fine di Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	8.170,82	2005					
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	1998 al fine di Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	95.154,93	2006					
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	1998 al fine di Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	61.512,40	2007					
Comunale	realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse. MONTALDO BORMIDA				Delibera di Giunta Comunale n. 45/2005	4.000,00	2007					
Totale fonte statale						171.296,01						
Totale fonte comunale						4.000,00						
Totale criticità finanziarie												
Totale intervento						175.296,01						



PTACN01 PROGETTO DI SISTEMAZIONE DELLA STRADA DI ACCESSO ALL'AREA P.I.P. NEI COMUNI DI ROBILANTE E ROCCAVERONE (CN)

Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	1998 al fine di Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	2.101,94	2004
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	1998 al fine di Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	2.659,48	2005
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	1998 al fine di Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	30.971,50	2006
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	1998 al fine di Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	20.021,35	2007
Comunale	ROBILANTE				DET. 22/08/2002 E DET 17/09/2003 N. 411	445,73	2003
Comunale	ROBILANTE				DET. 22/08/2002 E DET. 17/09/2003 N. 411	800,00	2002
Totale fonte statale						55.754,27	
Totale fonte comunale						1.245,73	
Totale criticità finanziarie							
Totale intervento						57.000,00	



PTACN02 PROGETTO DI SISTEMAZIONE IDRAULICA RIO FORTUNA (TETTO PIANSOCCANO) E TORRENTE VERMENAGNA PER LA MESSA IN SICUREZZA
 DELL'AREA P.I.P. INTERCOMUNALE NEL COMUNE DI ROBILANTE (CN).

Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	1998 al fine di Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	5.634,43	2004
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	1998 al fine di Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	7.128,97	2005
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	1998 al fine di Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	83.021,85	2006
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	1998 al fine di Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	53.669,03	2007
Comunale	ROBILANTE				DETERMINA DEL 22/08/2002 N. 346 E DETERMINA DEL 17/09/2003 N. 411	545,72	2002
Totale fonte statale						149.454,28	
Totale fonte comunale						545,72	
Totale criticità finanziarie							
Totale intervento						150.000,00	



PTACN03 SISTEMAZIONE EX CONFRATERNITA IV° LOTTO DI COMPLETAMENTO

Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.		1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	1.922,70	2004
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.		1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	2.432,70	2005
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.		1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	28.330,50	2006
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.		1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	18.314,10	2007
Comunale	VERNANTE				Delibera di Giunta Comunale n. 115 del 27-07-2005	19.000,00	2006
Totale fonte statale						51.000,00	
Totale fonte comunale						19.000,00	
Totale criticità finanziarie							
Totale intervento						70.000,00	



Report F0 - Quadro finanziario per intervento
 PIEMONTE - PT - Potenziamento delle infrastrutture patti territoriali

Stato Accordo : 2a-Redazione Sospesa - Dati Verificati

Versione del : 20/05/2005

PTACN04 NUOVO PONTE E IL LOTTO PISTA CICLABILE IN LOCALITA' PONTE MURATO IN COMUNE DI ENTRACQUE (CN).

Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	4.033,90	2004
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	5.103,90	2005
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	59.438,50	2006
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	38.423,70	2007
Regionale	Legge Regionale		2002	13	NOTA GABINETTO PRESIDENTE DELLA GIUNTA DEL 19.12.2002	265.807,38	2005
Comunale	ENTRACQUE				PIANO TRIENNALE OO.PP.	42.877,44	2006
Totale fonte statale						107.000,00	
Totale fonte regionale						265.807,38	
Totale fonte comunale						42.877,44	
Totale criticità finanziarie							
Totale intervento						415.684,82	



Report F0 - Quadro finanziario per intervento
 PIEMONTE - PT - Potenziamento delle infrastrutture patti territoriali

Versione del : 20/05/2005

Stato Accordo : 2c-Redazione Sospesa - Dati Verificati

PTACN05 SISTEMAZIONE STRADALE DI VIA SAN GIOVANNI, VIA MUNICIPIO, VALLONE SANT'ANNA

Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	1998	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	4.863,30	2004
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	1998	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	6.153,30	2005
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	1998	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	71.659,50	2006
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	1998	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	46.323,90	2007
Comunale	LIMONE PIEMONTE				Determina n. 59 del 2/12/2003	77.017,32	2003
Totale fonte statale						129.000,00	
Totale fonte comunale						77.017,32	
Totale criticità finanziarie							
Totale intervento						206.017,32	



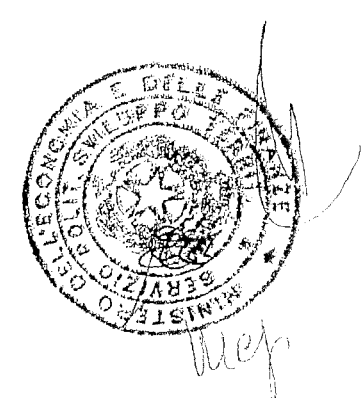
PTAVBOR01 VALORIZZAZIONE BORGATA PAVAGLIONE

Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	1.885,00	2004	
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	2.385,00	2005	
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	27.775,00	2006	
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	17.955,00	2007	
Comunale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	CASTINO		Regioni Centro Nord	10.000,00	2005	
DELIBERA N° 68 DELLA GIUNTA COMUNALE DEL 18/12/2004							
Totale fonte statale						50.000,00	
Totale fonte comunale						10.000,00	
Totale criticità finanziarie							
Totale intervento						60.000,00	



PTAVBOR02 INTERVENTO DI VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEL CASTELLO DI GONZEGNO - MESSA IN SICUREZZA E PULITURA

Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	1998 al fine di Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	1.885,00	2004
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	1998 al fine di Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	2.385,00	2005
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	1998 al fine di Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	27.775,00	2006
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	1998 al fine di Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	17.955,00	2007
Comunale	GORZEGNO				Delibera di Giunta Comunale n. 35 del 9-07-2005	10.000,00	2005
Totale fonte statale						50.000,00	
Totale fonte comunale						10.000,00	
Totale criticità finanziarie							
Totale intervento						60.000,00	



Report F0 - Quadro finanziario per intervento

PIEMONTE - PT - Potenziamento delle infrastrutture patti territoriali

Stato Accordo : 2c-Redazione Sospesa - Dati Verificati

Versione del : 20/05/2005

PTAVBOR03 PERCORSI TURISTICO-CULTURALI LUNGO IL BELBO - RECUPERO AREA SPETTACOLO "ANFITEATRO DEI MARI DEL SUD"

Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	1998 al fine di Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	3.770,00	2004
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	1998 al fine di Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	4.770,00	2005
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	1998 al fine di Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	55.550,00	2006
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	1998 al fine di Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	35.910,00	2007
Comunale	SANTO STEFANO BELBO				Bilancio 2005	15.000,00	2005
Totale fonte statale						100.000,00	
Totale fonte comunale						15.000,00	
Totale criticità finanziarie							
Totale intervento						115.000,00	



web

Report F0 - Quadro finanziario per intervento

PIEMONTE - PT - Potenziamento delle infrastrutture patti territoriali

Versione del : 20/05/2005

Stato Accordo : 2c-Redazione Sospesa - Dati Verificati

PTAVBOR04 SENTIERO NATURALISTICO DI SAN BENEDETTO BELBO

Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.		1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	3.770,00	2004
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.		1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	4.770,00	2005
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.		1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	55.550,00	2006
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.		1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	35.910,00	2007
Comunale	SAN BENEDETTO BELBO				Regioni Centro Nord	15.000,00	2005
DELIBERA COMUNALE N° 7 DEL 25/01/2005							
Totale fonte statale						100.000,00	
Totale fonte comunale						15.000,00	
Totale criticità finanziarie							
Totale intervento						115.000,00	



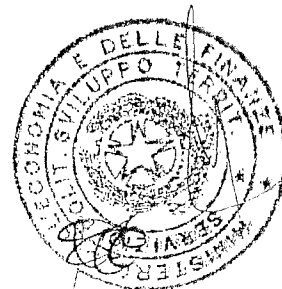
Report F0 - Quadro finanziario per intervento
 PIEMONTE - PT - Potenziamento delle infrastrutture patti territoriali

Versione del : 20/05/2005

Stato Accordo : 2c-Redazione Sospesa - Dati Verificati

PTAVBOR05 COMPLETAMENTO MUSEO AUGUSTO MONTI

Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	1.885,00	2004	
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	2.385,00	2005	
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	27.775,00	2006	
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	17.955,00	2007	
Comunale	MONASTERO BORMIDA				10.000,00	2005	
Totale fonte statale						50.000,00	
Totale fonte comunale						10.000,00	
Totale criticità finanziarie							
Totale intervento						60.000,00	



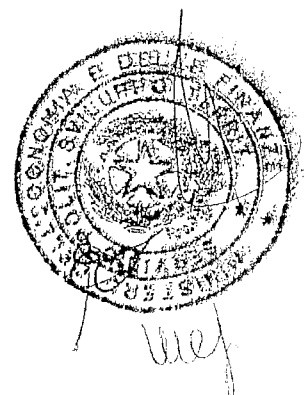
Report F0 - Quadro finanziario per intervento
 PIEMONTE - PT - Potenziamento delle infrastrutture patti territoriali

Versione del : 20/05/2005

Stato Accordo : 2c-Redazione Sospesa - Dati Verificati

PTAVBOR06 CENTRO CULTURALE - PAESSAGGISTICO DELLA VAL BORMIDA ALTA LANGA

Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	di Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	1.885,00	2004
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	di Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	2.385,00	2005
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	di Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	27.775,00	2006
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	di Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	17.955,00	2007
Comunale	MURAZZANO				DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 10 IN DATA 21/01/2005	15.000,00	2005
Totale fonte statale						50.000,00	
Totale fonte comunale						15.000,00	
Totale criticità finanziarie							
Totale intervento						65.000,00	



Report F0 - Quadro finanziario per intervento

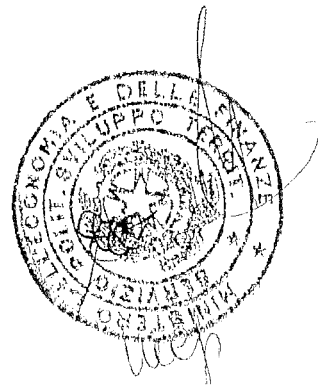
PIEMONTE - PT - Potenziamento delle infrastrutture patti territoriali

Stato Accordo : 2c-Redazione Sospesa - Dati Verificati

Versione del : 20/05/2005

PTAVCO01 LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO COPERTO CON PIASTRA POLIFUNZIONALE IN LOCALITA' GONTE

Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	1998	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	11.687,00	2004
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	1998	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	14.787,00	2005
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	1998	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	172.205,00	2006
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	1998	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	111.321,00	2007
Comunale	OGGEBBIO				Regioni Centro Nord	461.748,51	2005
BILANCIO 2005						310.000,00	
Totale fonte statale						461.748,51	
Totale fonte comunale						771.748,51	
Totale criticità finanziarie							
Totale intervento							



PTAVCO02 PISTA DI COLLEGAMENTO LOCALITA' PONTE PERTUSO IN COMUNE DI VANZONE SAN CARLO A LOCALITA' CASE OPACO IN COMUNE DI CEPPU MORELLI

Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.		1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	3.830,02	2004
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.		1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	4.845,94	2005
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.		1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	56.434,37	2006
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.		1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	36.481,69	2007
Comunale	VANZONE CON SAN CARLO				BILANCIO 2006	148.407,98	2006
Totale fonte statale						101.592,02	
Totale fonte comunale						148.407,98	
Totale criticità finanziarie							
Totale intervento						250.000,00	



Report F0 - Quadro finanziario per intervento

PIEMONTE - PT - Potenziamento delle infrastrutture patiti territoriali

Versione del : 20/05/2005

Stato Accordo : 2c-Redazione Sospesa - Dati Verificati

PTAVCO03 ESTENSIONE DELLA RETE IDRICA E FOGNARIA LUNGO LA S.S. 33 DEL SEMPIONE

Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	4.901,00	2004
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	6.201,00	2005
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	72.215,00	2006
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	46.683,00	2007
Comunale	STRESA				BILANCIO 2005/2006	177.000,00	2005
Totale fonte statale						130.000,00	
Totale fonte comunale						177.000,00	
Totale criticità finanziarie							
Totale intervento						307.000,00	

PTAVCO04 COSTRUZIONE PASSERELLA PEDONALE IN ALLARGAMENTO PONTE SULLA S.S. 33 DEL SEMPIONE SUL TORRENTE SELVASPESA

Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	6.032,00	2004
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	7.632,00	2005
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	88.880,00	2006
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	57.456,00	2007
Comunale	BAVENO				BILANCIO 2005	160.000,00	2005
Totale fonte statale						160.000,00	
Totale fonte comunale						160.000,00	
Totale criticità finanziarie							
Totale intervento						320.000,00	



Report F0 - Quadro finanziario per intervento
PIEMONTE - PT - Potenziamento delle infrastrutture patti territoriali

Versione del : 20/05/2005

Stato Accordo : 2c-Redazione Sospesa - Dati Verificati

4.547.188,81

Totale accordo

